

ANNO XXXIII - N. 2 - GIUGNO 1985

10.000
PENNE NERE
TRENTINE
ALL'ADUNATA DI
LA SPEZIA



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 24076 Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile. Dir. resp.: prof. C. MARGONARI. Redattore: prof. G. ROSSO
Stampa STT - Trento.

La nostra sezione a La Spezia per la 58. adunata nazionale 17 - 19 maggio 1985

Anche la 58. adunata nazionale è ormai un ricordo. Per coloro che l'hanno vissuta essa è però un ricordo indimenticabile ed esaltante, perché a La Spezia hanno visto rinnovarsi ancora una volta il miracolo di un incontro di oltre trecentomila uomini convenuti spontaneamente da ogni parte d'Italia, e possiamo dire del mondo, all'insegna di una solidarietà nata «nell'adempimento del comune dovere verso la Patria» e di una generale volontà di concordia e di pace.

La 58. adunata nazionale è un momento vivo nella storia della nostra associazione, un momento che ha dato a tutti i partecipanti una riconferma della compattezza e della forza dell'associazione e insieme è l'occasione per una nuova verifica positiva della validità ed attualità della formula associativa e delle sue finalità.

Le previsioni non sono state smentite e nei giorni da giovedì 16 maggio a sabato 18, è stato un incessante arrivo a La Spezia, ed in tutti i centri circostanti, nel raggio di cinquanta chilometri, di treni, di pullman, di automobili stracarichi di penne nere, che in breve



La Spezia, 19 maggio 1985: sfilano le Penne Nere trentine

riempiono alberghi, locande, case private e che cosparsero il territorio di campeggi improvvisati, di parchi gremiti di camper e di roulotte e di tende.

Questo dei campeggi improvvisati non è nuovo nella storia e nel contesto delle nostre adunate, ma ogni anno si vedono cose nuove, attrezzature sempre più moderne e complete, che nel

volgere di poche ore vengono sistemate e trasformano un prato, una brughiera, una zona incolta e abbandonata in una tendopoli e in campi pieni di luci, di canti, di allegria chiassosa e di soavi inebrianti profumi di grigliata, di arrostiti e di gigantesche polente fumanti. Vicino alle cucine, che giungono at-

continua a pag. 5

**Appello agli alpini trentini per il
3° RADUNO NAZIONALE
AL RIFUGIO CONTRION
30 giugno 1985**



**Cosa
aspetti
a stapparlo?**

**è
CAVIT**
vini firmati dal Trentino

Lista '85



FORZE ARMATE

La Festa dell'Artiglieria

Nel 67. Anniversario della battaglia del «Solstizio» si è celebrata a Trento, nella Caserma «Damiano Chiesa», la festa dell'Artiglieria, presenti il Comandante del IV Corpo d'Armata Alpino Gen. C.A. Benito Gavazza, il presidente del Cons. Regionale dott. Guido Sembenotti, il Commissario del Governo dott. Giustiniano de Pretis, il Vicecomandante del IV Corpo d'Armata Alpino Gen. D. Pierino Monsutti, il Comandante della 13. Zona Militare Gen. Luigi Fregosi e numerose altre auto-

rità civili e militari.

Davanti agli artiglieri, schierati, del IV Rgt. Art. Pesante Campale, del IV Gruppo Spec. «Bondone» e del X Gruppo Art. Campale SMV «Avisio», il Col. Epifanio Pastorello, Comandante dell'Artiglieria del IV Corpo d'Armata, ha pronunciato un discorso commemorativo della grande battaglia del Piave del 1918, quando l'azione di sorpresa dell'artiglieria italiana stroncò il 15 giugno l'offensiva degli imperi centrali, intesa a sconvolgere e met-

tere in fuga il nostro Esercito. Il nemico, subì in tale azione gravissime perdite e si trovò impreparato ad affrontare la controffensiva italiana che lo portò alla sconfitta di Vittorio Veneto.

Sono seguiti un'esercitazione di postazione del modernissimo pezzo da 155/39 F 470 in dotazione alla Nato e una sfilata degli uomini e dei mezzi in dotazione del IV Corpo d'Armata alpino, aperto dal Col. Giorgio Barletta, comandante del IV Rgt. Art. del IV Corpo d'Armata.

La Sezione era presente con il presidente Margonari, il vicepresidente Cavazzani, il cons. Riolfatti e l'alfiere del vessillo Tasin.

Saluto ai Comandanti delle Brigate Alpine «Tridentina» e «Orobica»

L'avvicendamento degli ufficiali generali nel comando delle Grandi Unità delle truppe alpine, ha portato recentemente al ruolo di comandanti delle Brigate alpine «Tridentina» ed «Orobica», che hanno sede nel territorio della nostra regione, rispettivamente il Gen. B. Gino Salotti e il Gen. B. Paolo Remotti.



Al saluto già espresso ai due alti ufficiali dalla Presidenza e dal Consiglio della Sezione, desideriamo ora aggiungere quello degli alpini trentini e di «Dos Trent» di pieno successo e di soddisfazione nell'incarico loro affidato e una breve nota biografica:

Saluto al Ten. Col. Primo Gadia



Comandante del Battaglione Alpini «Trento».

Come già pubblicato nel Dos Trent numero 4 del dic. 1984, il 10 settembre 1984, presente una rappresentanza della Sezione, fu celebrata a Brunico la solenne cerimonia del cambio del Comandante del Battaglione Alpini «Trento».

Al Ten. Col. Paolo Malara, assegnato ad altro incarico presso il Comando del 4. Corpo d'Armata Alpino, è infatti subentrato il Ten. Col. Primo Gadia, del quale siamo ora in grado di pubblicare la foto ed un breve curriculum vitae.

Nuovi termini di chiusura del tesseramento

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di attuazione dello Statuto una importante innovazione ha riguardato anche il tesseramento. Infatti la chiusura dello stesso è stata anticipata dal 31 ottobre al 30 settembre di ogni anno. Ne deriva che d'ora innanzi non potranno più essere inviati alla Sede Nazionale di Milano nominativi di soci e relative quote dopo la data del 30 settembre.

Di conseguenza anche i nostri Gruppi dovranno adeguarsi alla nuova scadenza, perfezionando a loro volta gli adempimenti con la Sezione entro il 15 di settembre.

Si confida pertanto nella sollecitudine degli addetti al tesseramento, affinché tutti i soci possano essere in regola con la loro iscrizione all'Associazione, partecipare con pieno diritto all'attività della stessa e dei propri organi e ricevere puntualmente i nostri giornali e notiziari.

IN BIBLIOTECA

Segnaliamo all'attenzione degli alpini trentini le seguenti opere:
Gianni Oliva «Storia degli alpini - Dal 1872 alla vigilia del 2000» Ed. Rizzoli, Milano 1985, 1. Edizione aprile 1985 - Prezzo L. 18.000

In Sezione è ancora giacente un certo numero di copie del volume «ALPINI una famiglia!». Ed. Arti Grafiche Manfrini, Calliano - Seconda edizione 1984. Prezzo L. 25.000. (Per gli alpini L. 20.000).

SONO ANDATI AVANTI

Anche in quest'ultimo periodo di tempo la sezione ha dovuto registrare con profondo dolore la scomparsa di suoi validi collaboratori, dei quali conserva sempre vivi la riconoscenza ed il ricordo. Alcuni di essi meritano una particolare menzione per gli incarichi di responsabilità ricoperti:

Cap. magg. Emilio Welsch, cl. 1916

tre volte decorato di M. d'A. al V.M.



Il 22 aprile c.a. è scomparso all'ospedale civile di Trento il cap. magg. Emilio Welsch, eroe del battaglione «Trento», nato a Lavis il 9 aprile 1916 ed ivi residente, Welsch era uomo mite, piuttosto schivo, che preferiva la vita tranquilla della campagna ai frastuoni della città, che non parlava mai di sé stesso e men che meno dei suoi meriti.

Già decorato di medaglia d'argento al valor militare nella guerra di Spagna, nel 1940 venne inviato in Albania e nel 1941 in Montenegro, con il battaglione «Trento» dell'11. reggimento alpini (div. Pusteria). Il 10 dicembre 1940, nella sanguinosa battaglia di Zebrasan Basso, ottenne la seconda medaglia d'argento al valor militare per avere affrontato, con un colpo di mano, un nucleo agguerrito di nemici, trincerati in un abitato ed averli messi in fuga.

In Montenegro, durante l'attacco partigiano al nostro presidio di Plevlje nella notte fra il 30 novembre ed il 1. dicembre 1941, Emilio Welsch conquistò la terza medaglia d'argento al V.M. sul campo. Comandante del piccolo presidio posto a difesa di una centrale elettrica, egli resisteva per molte ore ai ripetuti attacchi degli avversari, già penetrati nell'edificio. Rimasto con soli quattro superstiti, feriti come lui, rifiutava la resa, difendendo con lancio di bombe a mano, ed

inviava al comandante di divisione il seguente messaggio: «Siamo in cinque, feriti, ma teniamo duro».

Nel 1952, quando a Trento, il 28 settembre, ci fu la consegna della medaglia d'argento al btg. «Trento» e la «cittadinanza onoraria» al col. Romolo Zorio, valoroso comandante del «Trento» durante la seconda guerra mondiale, Emilio Welsch venne incaricato di portare il labaro nazionale, scortato dalle due M.O. Italo Lunelli e Angelo Ziliotto.

La mattina presto Emilio Welsch si presentò nella sede di via Belenzani n. 3, in vestito grigio e con il suo cappello alpino, ma senza decorazioni.

Il presidente Brocai, gli fece osservare che le insegne metalliche delle decorazioni ci volevano, ma lui rispose che ciò non gli sembrava così importante. Per convincerlo ad andare a prenderle, si dovette dirgli che era desiderio del col. Romolo Zorio. Allora si convinse e poco dopo tornò con le tre medaglie d'argento, ma senza le altre decorazioni di cui pure era insignito.

Così era l'uomo Emilio Welsch e così resterà sempre simpaticamente vivo nella memoria di tutti noi.

I funerali, celebrati a Lavis il 22 aprile u.s. alla presenza di numerosi commilitoni e concittadini, furono una grande dimostrazione della stima e dell'affetto di cui era circondato.

Pietro Orsingher



Pietro Orsingher era nato il 12 febbraio 1918 ad Innsbruck (Austria) da famiglia del Primiero.

Nel 1939 fu chiamato alle armi ed inviato a frequentare il corso sottufficiali alpini. Quindi prestò servizio nel battaglione «Feltre» del 7. reggimento alpini, div. «Pusteria» e, scoppiata la guerra venne inviato sul fronte occidentale, sul fronte greco-albanese e quindi in Montenegro, ottenendo per il suo coraggio riconoscimenti e decorazioni al valor militare.

Rientrato in patria alla fine della guerra, venne eletto consigliere comunale e poi vicesindaco di Mezzano.

Nel 1951 collaborò alla ricostituzione del gruppo A.N.A. di Primiero e nel 1955 alla costituzione del gruppo di Mezzano, del quale fu capogruppo dal 1956 al 1958.

Nell'assemblea sezionale del 1958 venne eletto consigliere sezionale per il mandamento di Primiero ed il 7 marzo del 1982 consigliere di zona sempre per il Primiero.

La morte lo colse a Mezzano il 19 maggio 1983.

Renato Forti



L'aiut. di batt. Renato Forti nacque a Romagnano di Trento il 28 dicembre 1910.

Nel 1930 frequentò il corso allievi sottufficiali alpini e prestò il primo servizio a Rieti, presso la scuola sottufficiali del Corpo d'armata di Roma.

L'11 giugno 1940, come comandante del plotone collegamenti reggimentale del 6. reggimento alpini, raggiunse il fronte occidentale ed il 13 novembre 1940, sempre con lo stesso reparto, fu inviato in Albania e prese parte alla guerra contro la Grecia.

Nel 1942 partì con il Corpo d'armata alpino per la campagna di Russia, sempre con il plotone collegamenti del 6. alpini, e durante la drammatica ritirata si distinse per «cosciente coraggio e sereno sprezzo del pericolo» (sono parole della motivazione della promozione per merito di guerra) nelle battaglie di Postojali, di Seljakino e di Nikitowka, in seguito alle quali venne promosso aiutante di battaglia.

Nel dopoguerra prestò servizio per diversi anni presso l'ospedale militare di Trento, lavoro che gli consentì di aiutare molti nostri concittadini dell'impostazione delle pratiche per la pensione di invalidità.

Dal 1960 fu per molti anni membro della giunta di scrutinio e del collegio dei revisori dei conti della sezione.

Scomparve a Trento il 23 dicembre 1983.

Alfredo Zulberti



Il 1. capitano Alfredo Zulberti fu per molti anni dirigente dell'Associazione alpini, nella quale fu apprezzato per la sua disponibilità e la sua generosità.

Nato a Cimego, in Giudicarie, il 31 maggio 1906, compì gli studi superiori e nel 1926 frequentò il corso A.U.C. di complemento alpini e prestò il servizio di prima nomina a Mondovì.

Insegnò in varie scuole della provincia e concluse la sua carriera presso le scuole elementari «Francesco Crispi» di Trento. Il 9 settembre 1939 venne richiamato alle armi ed assegnato, come tenente, alla 273. compagnia del neocostituito btg. «Val Fassa». Nel 1940 partecipò con lo stesso reparto alle operazioni di guerra sul fronte occidentale.

Sciolto il battaglione, venne trasferito al comando della divisione alpina «Pusteria», con la quale prese parte alle campagne di guerra in Albania e in Montenegro, ottenendo tre croci di guerra.

Quando la divisione «Pusteria» passò in Francia, anche Zulberti seguì il suo reparto e rimase in territorio francese fino all'armistizio dell'8 settembre, in seguito al quale, dopo varie peripezie, venne catturato ed internato in Germania.

Terminata la guerra il cap. Zulberti fu tra i primi ad accorrere all'associazione, alla quale aveva dato la sua opera come capogruppo di Mezzocorona dal 1937 al 1939. Nel 1955 fondò il gruppo di Cimego, che diresse fino al 1958 e nel 1960 entrò in consiglio sezionale.

Colpito da grave malattia, morì a Trento il 5 luglio 1984.

cav. Paride Fantelli cl. 1904



Anche Paride Fantelli è andato avanti. Nato a Dimaro il 19 aprile 1904, aveva prestato il servizio militare di leva col battaglione alpini «Trento», di stanza a San Candido, ai tempi del ten. col. Luigi Nuvoloni dal quale era stato promosso al grado di caporal maggiore.

Carattere aperto, cordiale e quindi facile ai rapporti sociali e alla fraternizzazione, dedicò il suo tempo libero alla vita pubblica e associativa.

Nel periodo dopo il 1960 lo troviamo consigliere comunale e quindi vicesindaco di Dimaro, mentre nell'Associazione nazionale fu per quattro periodi, dal 1959 al 1969, capogruppo di Dimaro e per vari anni consigliere sezionale per il mandamento di Malé, incarichi che portò avanti con grande impegno ed entusiasmo, tenendo cordiali e costruttivi rapporti con i gruppi del mandamento e con la sede sezionale.

Da qualche tempo soffriva di persistenti disfunzioni, che il 17 maggio 1985 lo tolsero all'affetto dei suoi cari e degli amici alpini.

continua da pag. 1

trezzate e pronte per funzionare, vengono allestiti lunghi tavoli per mangiare ed i ripostigli per il vino e le scorte alimentari. Luce elettrica ed acqua vengono fornite dai comuni, ma non di rado gli alpini portano con sé anche i generatori per la luce elettrica, le lampade a gas e ad acetilene e grandi botti per l'acqua.

Nei campi c'è pulizia ed ordine e nessuno passa attraverso le lunghe teorie di piccoli recinti, in certe ore semivuoti in altre affollati, senza provare concretamente l'ospitalità e la generosità degli alpini. Nello spazio di un chilometro uno può assaggiare i migliori vini italiani ed i più caratteristici cibi delle valli alpine. Al termine dell'adunata, quando giunge il triste momento di levare le tende, così è avvenuto anche a La Spezia, viene rimesso tutto a posto, raccolte con cura carte e rifiuti ed il campo rimane nella situazione iniziale, con l'erba un po' pestata ma che torna più rigogliosa che mai al primo acquazzone.

Gli alpini trentini erano sparsi un po' ovunque, ma un giro nelle affollate vie del centro, in via Domenico Chiodo, via Cavour, corso Garibaldi o corso Amendola, lo hanno fatto tutti.

Sabato sera, 18 maggio, una folta rappresentanza della sezione, con la fanfara di Pieve di Bono, ha reso omaggio, con la posa di una corona d'alloro, al busto di Cesare Battisti, nei giardini di via Chiodo.

La sfilata di domenica 19 maggio, poi, è iniziata alle ore 9 ed è continuata ininterrottamente per oltre sette ore. Gli alpini non finivano più di passare, e tutti ordinati, con i loro vessilli, i gagliardetti e moltissimi tricolori.

La sezione di Trento s'è presentata, come al solito, con un numero molto elevato di soci, forse più di diecimila,

con 180 gagliardetti di gruppo e 68 bandiere, di cui 65 all'inizio dello schieramento, ad indicare i sessantacinque anni della fondazione. La lunga colonna era articolata in quattro settori, ognuno preceduto da una fanfara e cioè la fanfara di Pieve di Bono con le zone valli di Sole, Pejo e Rabbi, Giudicarie e Rendena, Ponte Arche, Alto Garda e Ledro; la fanfara della Valle dei Laghi con le zone Rotaliana, Sinistra Adige, Laghi, Destra Adige, Sinistra Avisio, Bassa Valsugana, Alta Valsugana, Primiero e Destra Avisio; quella di Lizzana con le zone di Fiemme e Fassa, Folgaria e Lavarone, Bassa Lagarina, Alta Anaunia, valle di Non e Rovereto. La fanfara di Trento marciava nella parte anteriore della colonna, dopo i tricolori e prima del vessillo sezionale, del consiglio, dei soci alle armi e dei gagliardetti.

Fra gli striscioni (che quest'anno erano sette), molto successo ebbero quelli allestiti dai gruppi di Bieno e di Mezzocorona a ricordo di Franco Bertagnoli. Quello di Bieno con una grande fotografia dell'indimenticabile presidente e la scritta: «Franco, sei sempre con noi!». Quello di Mezzocorona con una gigantografia di Bertagnoli e, sotto, la scritta: «Gli alpini del tuo gruppo».

Ai margini della sfilata, oltre le transenne, vi era una folla strabocchevole di gente che non finiva mai di applaudire e di gridare: viva Trento! Viva gli alpini trentini! Viva Battisti e Filzi! Mentre dalle finestre e dai balconi gremiti di spettatori entusiasti, venivano continuamente gettati fiori e coriandoli tricolori sulla nostra colonna.

La popolazione di La Spezia ha accolto gli alpini con grande cordialità ed ha vissuto con loro alcuni giorni di sogno, di vita intensa, forse un po' scomoda, ma nessuno ha mostrato insoddisfazione. Alpini e marinai, poi, hanno rinverdito l'antica amicizia, con incontri, abbracci e abbondanti libagioni.

Anche le autorità hanno avuto parole di grande approvazione per il raduno e il ministro della difesa, Spadolini, ha salutato gli alpini con queste parole: «La vostra associazione d'arma, coi suoi 300 mila iscritti, le sue 76 sezioni in Italia e all'estero, costituisce un modello, un esempio di unità, di spirito di corpo, di organizzazione, di efficienza».

«Ma soprattutto giorni come questi costituiscono occasioni di incontri indimenticabili fra forze armate e popolo, fra penne nere e cittadini. La vostra presenza, il vostro entusiasmo esprimono un grande messaggio di speranza e di fiducia; ci impongono con nuovo vigore di proseguire sulla difficile strada della rinascita e del progresso».

Il ritorno è avvenuto con grande regolarità e senza incidenti e ognuno, tornando a casa, pensava già al prossimo incontro, che nel 1986 avrà luogo a Bergamo.

Celestino Margonari



CRONACHE DAI GRUPPI

GRUPPO DI TELVE

Assemblea annuale

Nel corso dell'annuale assemblea tenutasi nello scorcio dell'anno 84, si è fatto un sunto delle attività svolte dal nostro sodalizio, nella decorsa annata non molto numerose, ma ben qualificate socialmente, in particolare nel miglioramento di beni e valori ambientali. Si è dato più tono e concretezza ai principali impegni assunti in precedenza, quali l'avanzamento dei lavori di costruzione del bivacco alpino in zona «Mangheneti» a quota 2060; l'incremento alla «festa campestre» di Ferragosto, in località Calamento, con la manutenzione delle rustiche panche in legno, a suo tempo collocate lungo i sentieri di montagna. Si è inoltre ricordata la buona partecipazione all'Adunata Nazionale di Trieste; la presenza al Raduno Triveneto Alpini di Bolzano; la rappresentanza alla tradizionale cerimonia d'incontro delle popolazioni della Val di Fiemme e della Valsugana al Passo del Manghen; la partecipazione ai più importanti convegni dei Gruppi di Valle. In chiusura il Direttivo ha rivolto un pensiero di ringraziamento a quanti hanno efficacemente contribuito alla buona riuscita delle varie manifestazioni: alle gentili signore collaboratrici, al Coro cittadino diretto dal maestro Sesto Battisti, all'amministrazione comunale, alla Cassa Rurale. Ed ora nuovo e ancor più fervido impegno all'attività sociale del nuovo anno! (3 - 11 - 84).

GRUPPO MONTE SPINALE

Festosa riunione sociale

Nel pomeriggio prefestivo dicembrino, come è ormai simpatica tradizione, gli alpini del Gruppo si sono riuniti per una «festa di famiglia». Come sempre solidali e compatti, soci, amici e familiari si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale di Ragoli, alla Messa celebrata da don Gilio in suffragio dei Caduti e dei soci «andati avanti». Al termine del rito, hanno raggiunto la Trattoria «Alla Lepre» per l'immacabile «cena alpina». Invitati al convegno erano presenti il Vicepresidente sezionale Bonenti e il consigliere di Zona cav. Ballini, che al brindisi hanno rivolto al Direttivo e soci vive espressioni per l'attività svolta nell'annata 84.

In fine di serata si è tenuta una breve relazione sul consuntivo in chiusura d'anno e sul programma per l'anno

entrante: tutti i convenuti hanno espresso l'augurio che l'85 sia per il Gruppo propizio e fecondo di attività, come l'84. Canti alpini intramezzati da qualche bicchiere di quello buono hanno chiuso in bellezza ed allegria la riuscita festa sociale. (7 - 12 - 84).

GRUPPO DI DRENA

Consuntivo di annata

Agli inizi del nuovo anno in una semplice riunione, gli alpini del Gruppo hanno fatto un rapido consuntivo dell'attività svolta nell'annata 84, ricordando in particolare il rinnovo del direttivo con l'elezione del capogruppo Ernesto Bombardelli, succeduto a Luciano Bombardelli fondatore del sodalizio; la festa di carnevale con la tradizionale «macheronada»; partecipazione all'Adunata Nazionale di Trieste; la festa campestre nel bellissimo e suggestivo castagneto nel «Parco delle feste»; fattiva collaborazione con i nostri bravi cuochi al «rancio alpino» dell'inaugurazione della «Malga» di Drena; attuazione di una corsa campestre nel corso della «settimana dei marroni»; nella ricorrenza del IV novembre commemorazione dei Caduti con deposizione di una corona e accompagnamento della nuova banda musicale di Drena; festosa chiusura di annata con un'allegra e animata «cena sociale».

GRUPPO DI PIEVE DI BONO

Assemblea annuale

L'annuale assemblea del nostro Gruppo si è svolta a Strada nell'ultima domenica di gennaio, anniversario della tragica epopea di Nikolajewka, con un significativo prologo nell'incontro con gli anziani ospiti della casa di riposo di Strada, allietata dall'apprezzata esibizione della Fanfara alpina di Pieve di Bono. Di seguito nella locale chiesetta, don Marzadri ha celebrato la Messa propiziatrice e nell'omelia ha posto in risalto i valori di pace e di solidarietà di cui gli alpini sono e saranno sempre validi interpreti. Dopo il rito religioso e la celebrazione in onore dei Caduti di tutte le guerre, si è tenuta l'assemblea e, nel corso dei lavori, il capogruppo Guido Maestri ha esposto la relazione morale e finanziaria e di seguito il vicepresidente sezionale magg. Bonenti ha presentato alcune proposte molto impegnative e interessanti che costituiranno una parte cospicua dell'attività sociale nel nuovo anno.

GRUPPO DI PRACORNO DI RABBI

Assemblea elettiva

Giornata di festa quella vissuta dagli alpini del Gruppo che si sono dati appuntamento per l'assemblea annuale. Al mattino, dopo aver ascoltato la Messa propiziatrice celebrata da Padre Ermanno, si sono riuniti in un'aula delle scuole. A presiedere l'assemblea era presente il Consigliere di Zona cav. Angelo Endrizzi che ha portato il saluto della Sezione e del Presidente, compiacendosi con i numerosi soci presenti per l'impegno associativo che tutti svolgono per far ben figurare il sodalizio alpino.

Il capogruppo Fedele Pangrazzi nella sua relazione morale, metteva in risalto il successo del carnevale alpino dello scorso anno, che ha coinvolto anche la popolazione del paese, in una festa degna di lode. Anche la successiva relazione finanziaria veniva approvata e di seguito si passava alle operazioni di voto per il rinnovo delle cariche sociali, e, ancora una volta, i consoci hanno riconfermato la fiducia a Fedele Pangrazzi in segno di apprezzamento per l'attività svolta e per quanto ancora e insieme si vorrà fare a beneficio della comunità. Al dirigente sono stati affiancati altri quattro volenterosi collaboratori. La giornata proseguiva con il rituale «rancio alpino» presso l'Albergo Posta di Rabbi Fonti con la gradita presenza del sindaco Ruatti, del dott. Battaglia e del cav. Endrizzi. Nel tardo pomeriggio due soci intrattenevano i presenti con le loro fisarmoniche e in tutti si è diffusa quell'allegria che contraddistingue sempre le penne nere nei loro incontri. (13 - 1 - 85)

GRUPPO DI LEVICO TERME

Assemblea annuale ed elettiva

Nella serata prefestiva di fine mese, nelle sale dell'albergo Nazionale si è svolta l'annuale assemblea elettiva del nostro Gruppo. In precedenza, nella chiesa parrocchiale, i convenuti hanno assistito alla celebrazione di una Messa in memoria dei Caduti e dei consoci «andati avanti» nell'anno '84 e dopo il rito religioso hanno posto una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Di seguito, nell'accogliente locale dell'albergo, iniziati i lavori, per unanime acclamazione il consigliere di zona comm. Mario Pinamonti è stato eletto



presidente dell'assemblea. Prendendo la parola il «vecio» consigliere ha portato alle autorità e agli alpini presenti il saluto della Sezione e del suo Presidente, ed ha quindi passato la parola al capogruppo uscente Maurizio Pinamonti, che dopo aver invitato i convenuti a un minuto di silenzio in memoria dei consoci recentemente scomparsi, ha riassunto l'intensa, operosa attività svolta dalle penne nere levicensi e la sua relazione è stata a lungo e unanimemente applaudita. È seguita la relazione del cassiere molto chiara e precisa, quella del segretario ed infine quella dell'addetto sportivo, molto diffusa, vivace ed entusiasmante.

Approvate all'unanimità tutte le relazioni si è aperta una serena discussione anche su altre attività in corso e prossime, quindi si è passati alle elezioni del nuovo Direttivo per il biennio '85-86 e lo spoglio delle schede ha riconfermato in carica con il massimo dei voti, il capogruppo Maurizio Pinamonti, figlio del consigliere Mario, e gli altri suoi bravi collaboratori. In chiusura il consigliere di zona ha ringraziato autorità e alpini, invitando la nuova direzione e tutti i soci a continuare a marciare sempre sulla via dell'onore, della solidarietà, della fratellanza; gli ideali che caratterizzano la nostra grande Famiglia Verde. Animate conversazioni, brindisi e i tradizionali canti alpini hanno allegrato il successivo, simpatico rinfresco alpino, chiudendo in bellezza la riuscitissima manifestazione. (26.1.85).

GRUPPO DI CASTELNUOVO

Festeggiato il capogruppo

Una simpatica festa è stata organizzata da direttivo e soci in onore del capogruppo Onorato Brendolise, fondatore del sodalizio alpino, in occasione della consegna dell'onorificenza di cavaliere al merito della R.I., conferitagli per le benemerenze acquisite nella fattiva collaborazione all'Associazione.

Nella sala palestra del municipio erano presenti gli alpini del Gruppo, il consigliere di zona Fulvio Tomaselli, la madrina del gagliardetto Renata Agostini e numerose altre personalità e autorità civili, militari e religiose. Non ci sono stati discorsi ufficiali, ma ad aprire il cordiale incontro è stato lo stesso festeggiato che con briosa eloquenza ha ricordato quanti lo aiutarono a fondare il Gruppo, e, ringraziati i presenti, ha passato la parola al segretario Coradello. Questi riassumeva la valorosa vita militare e la fervida attività associativa del dirigente, leggeva la cronaca della giornata della fondazione del Gruppo e concludeva esprimendo la più viva riconoscenza di tutti al capogruppo per la sua esemplare, efficiente e ininterrotta direzione da quella faticosa giornata, ormai lontana del '62, riassumendola con un

calorosissimo «grazie per ieri, per oggi e per domani». Agli scroscianti battimani seguivano alcune applaudite esibizioni del coro parrocchiale, e poi tutti prendevano posto alla ben fornita tavola-bar, mentre per Onorato Brendolise continuavano le congratulazioni, gli auguri e i festosi brindisi. (10.2.85).

GRUPPO DI FORNACE

Assemblea annuale

Il nostro Gruppo ha riunito tutti i suoi iscritti per l'annuale assemblea in chiusura del vecchio e in apertura del nuovo anno. Dopo aver assistito alla Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, soci, familiari e simpatizzanti si sono riuniti in una sala dell'albergo «Chalet della Mot» per il proseguimento della festosa riunione. In attesa del tradizionale «rancio alpino», il capogruppo Rodolfo Ognibeni ha dato lettura della sua relazione sull'attività sociale. Di seguito il segretario ha esposto un dettagliato consuntivo finanziario, da cui al momento si rileva un leggero disavanzo dovuto alle recenti iniziative e onerosi impegni del sodalizio. Dopo un cordiale dibattito, sono intervenuti anche il sindaco Scarpa e il parroco don Valeriano che hanno messo in risalto il solido, costante, attivo contributo del Gruppo, a vantaggio della comunità, in occasione delle feste cittadine e di altre varie benefiche manifestazioni. (9.2.85).

GRUPPO DI TAIÒ

Assemblea annuale ed elettiva

Agli inizi del nuovo anno si è tenuta l'assemblea annuale dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Dopo la Messa propiziatrice celebrata dal missionario padre Fabio, è stata deposta una corona di fiori al monumento ai Caduti e sono state benedette le bandiere tricolori che il nostro Gruppo, con il generoso concorso della Cassa Rurale di Taio, ha acquistato dalla Sezione.

Al termine della significativa cerimonia, «veci» e «bocia» si sono ritrovati al ristorante «I tre confini» per il tradizionale «rancio alpino» con la gradita presenza dei consiglieri di zona Anzelini e Debiasi. Pochi i discorsi, e brevi, ma densi di profondo significato, come piace a noi alpini. Le operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo delle cariche sociali hanno riconfermato il direttivo in carica, guidato da Mario Cristoforetti, con la collaborazione di sei attivi ed esperti consiglieri. Canti della montagna in un cli-

ma di serena allegria, hanno concluso la giornata alpina con un arrivederci a giugno per la festa della ricorrenza del 25. di fondazione del Gruppo. (10.2.85).

GRUPPO DI MASI DI CAVALESE

«Natale alpino» con i bimbi dell'asilo

Come negli anni scorsi, gli alpini del Gruppo, in occasione delle feste natalizie, hanno fatto visita ai bimbi della locale scuola materna. Al simpatico incontro, presenti i genitori dei festeggiati, le penne nere, con alla testa il capogruppo Diego Bonelli, hanno portato e offerto a ciascuno dei piccoli amici, un graditissimo dono, a ricordo della reciproca, affettuosa familiarità, mentre i piccoli alunni, ottimamente preparati e guidati dalle due brave insegnanti, hanno offerto un grazioso saggio di danza. Quindi insieme alpini e bimbi, accompagnati dalla fisarmonica di Roberto Vanzo, hanno intonato il tradizionale canto alpino «Sul cappello che noi portiamo...». Un affettuoso «arrivederci» e un abbraccio per tutti, hanno riconfermato e ulteriormente consolidato una toccante tradizione. (22.12.84).

GRUPPO DI MEZZOLOMBARDO

Natale con i piccoli. Festa del ricoverato

Nel periodo natalizio gli alpini del Gruppo si sono recati in visita ai bambini della scuola materna e hanno offerto a tutti dei graditi doni. Nel giorno festivo dell'Angelo i dirigenti del Gruppo si sono recati a far visita e a offrire doni agli ospiti delle case di ricovero.

GRUPPO DI PRESSANO

Carnevale alpino

Per la seconda volta il nostro Gruppo ha organizzato nella piana di Pressano, il «Carnevale alpino», apprestando tavole, panche... e capaci pentoloni per la cottura di ben 60 kg di «salsicce» e un bel sacco di farina gialla per due enormi polentoni, che a cottura ultimata e perfetta, egregiamente distribuiti dai bravi cuochi; hanno allietato, a suon di musica, alpini, amici e popolazione del luogo e dei centri vicini, accorsa festosamente in gran folla, con molte maschere. A tutti i ragazzi presenti è stato offerto dagli alpini un

pacco a sorpresa che li ha resi oltremodi felici.

La riuscitissima festa è durata dal mattino fino al tardo pomeriggio, quando tutte le ghiotte provviste sono state esaurite... poi tutti a poco a poco si sono allontanati pienamente soddisfatti e riconoscenti verso i simpatici, attivi e generosi alpini del Gruppo. (14.2.85).

GRUPPO DI CROVIANA

Festosa riunione

Il nostro Gruppo che recentemente ha tenuto l'assemblea, riconfermando la fiducia al capogruppo **Ciro Angeli**, ha voluto celebrare una serata di festa. Come inizio gli alpini si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale per assistere ad una Messa in suffragio dei soci «andati avanti» e al termine tutti insieme si sono portati all'albergo **Anna** per la tradizionale cena sociale. Il capogruppo **Angeli**, rivolgendosi alla parola ai presenti, ricordava in sintesi l'attività svolta nella decorsa annata: le due riuscitissime feste campestri; il gemellaggio con i commilitoni del gruppo di **Gignese**, celebrato in agosto, in quella sede, dove i nostri alpini sono stati accolti con un entusiasmo veramente encomiabile. Accennava inoltre al generoso slancio del Gruppo e di tanti simpatizzanti, e al solido apporto della nostra sezione, per dare conforto e sostegno alla famiglia di un socio recentemente scomparso. Al termine rivolgeva un particolare grazie al consigliere di zona, **cav. Angelo Endrizzi**, per la collaborazione offerta e apprezzata in tante iniziative, e in segno di riconoscenza gli consegnava una magnifica targa. Anche il sindaco **Renzo Sartori**, sempre vicino agli alpini nelle varie iniziative, veniva offerta la tessera di «amico degli alpini» in segno di stima e apprezzamento, per la fiducia che costantemente ripone nel nostro sodalizio. Altri omaggi venivano offerti ai soci più meritevoli. L'alpino **Ricci**, uno dei più validi animatori del Gruppo, ha voluto ringraziare il capogruppo e, a nome di tutti i consoci, offrirgli in dono una targa. In chiusura, il **cav. Endrizzi**, additava gli alpini del Gruppo ad esempio di vero altruismo e li ringraziava a nome della sezione, per il dinamico impegno che li ha sempre contraddistinti, dicendosi sempre pronto a collaborare insieme, con la più cordiale solidarietà. (19.1.85).

GRUPPO DI S. BERNARDO DI RABBI

Assemblea annuale ed elettiva

Gli alpini del Gruppo si sono ritrovati numerosi per la loro annuale assemblea che quest'anno era anche elet-

tiva. Nella sua relazione morale il capogruppo **Ciro Pedergrana** riassumeva la numerosa serie di manifestazioni che il sodalizio ha organizzato e attuato. Degno di menzione il raduno dei reduci di **Plevlje** che è stato un vero trionfo non solo per la perfetta organizzazione ma anche per il gran numero di partecipanti. Anche la sagra patronale di **S. Bernardo**, celebrata con l'intervento degli alpini, ancora una volta ha dimostrato quanto sia elevato lo spirito di collaborazione che contraddistingue le penne nere in tutte le iniziative a beneficio della comunità. Il consigliere di zona **cav. Endrizzi** ha voluto presenziare all'incontro per dire «grazie» a nome della sezione e del suo presidente, a questi suoi generosi alpini che in ogni occasione, guidati dall'instancabile capogruppo, hanno sempre fatto ben figurare non solo il loro paese ma anche la nostra Associazione, con il loro costante esempio di concordia e di operosa solidarietà. Al capogruppo uscente **Pedergrana** il **cav. Endrizzi** esprimeva tutto il suo apprezzamento per l'impegno e l'encomeiabile competenza con cui per tanti anni ha portato il Gruppo a traguardi di tutto rispetto. Prendendo la parola il capogruppo annunciava che per i troppi impegni di lavoro, decideva irrevocabilmente di lasciare la direzione del sodalizio ad altri consoci. Malgrado la sorpresa e l'unanime disappunto, gli alpini anche se unanimemente dispiaciuti, hanno accettato la decisione e concesso la loro fiducia a **Franco Cavallari**, da tanti anni valido sostenitore e consigliere del Gruppo e gli hanno affiancato gli altri bravi e fedeli collaboratori. A lavori ultimati tutti si sono dati appuntamento all'albergo **Miramonti** per il tradizionale «rancio sociale» dove non sono certo mancate cordialità e allegria, a testimonianza del sentimento di amicizia che sempre anima gli alpini. (20.1.85).

GRUPPO DI CLES

Manifestazione natalizia

Anche quest'anno il nostro Gruppo, esortato da amici e popolazione, si è impegnato a costruire il tradizionale «Presepio alpino» nella chiesa di **S. Rocco**. Ci si aspettava, come l'anno precedente, un buon successo, ma non una vera marea di visitatori, oltre ventimila, con code di macchine di alpinisti e sciatori, provenienti da tutta Italia, che ammiravano estasiati la nostra opera e lasciavano il loro obolo. Le luci, le attrezzature in movimento, i torrenti con le loro cascate, il lago con i pesci — autentici! — il mulino con le pale funzionanti ad acqua, la suggestiva **Natività**, oggetto di unanime meraviglia, hanno determinato l'assoluta necessità di far entrare i visitatori a turno. Oltre il contributo pecuniario, la popolazione ha offerto molti pacchi-dono, che, come è simpatica abitudine, abbiamo inviato al Vil-

laggerio **SOS** di Trento. Un caloroso «grazie» a tutti i cooperatori con l'auspicio più sincero che la gradita manifestazione si rinnovi anche negli anni a venire.

GRUPPO «MONTE ZUGNA»

Assemblea annuale

Nel pomeriggio prefestivo, presso l'oratorio parrocchiale di **Lizzana**, gli alpini del nostro Gruppo hanno svolto l'annuale assemblea, iniziata con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e con la celebrazione di una messa in suffragio dei soci «andati avanti». La riunione è stata aperta dal vicecapogruppo con il saluto alle autorità e ai soci presenti, ed è proseguita con la lettura delle relazioni morale, finanziaria e della fanfara. Il consigliere di zona **Adriano Civettini** ha portato il saluto della sezione e del presidente e di seguito ha dato lettura di una sua relazione sull'attività dei vari Gruppi di zona, concludendo con alcune proposte su iniziative da attuare nella corrente annata.

Prendendo la parola il socio **sen. Glicerio Vettori**, premesso il suo saluto, ha posto in evidenza gli autentici valori della nostra grande Associazione ed ha ricordato la nobile figura di **Padre Reich**, appena scomparso. L'assemblea si concludeva con il saluto del nuovo parroco e con la riconferma del direttivo che rimarrà in carica per altri due anni. Un gradito spuntino a base di trippa, accompagnato dalle brillanti musiche della nostra fanfara alpina, ha lietamente coronato la riuscita manifestazione. (19.1.85).

ZONA VAL DI NON

Ricostituzione del Gruppo di Smarano

Nella serata domenicale, alla presenza del consigliere di zona **Giorgio Debiasi** e del consigliere sezione **Luigi Anzelini**, si sono riuniti una quindicina di alpini di **Smarano**, ben intenzionati a ricostituire il Gruppo, decaduto ormai da oltre dodici anni. Dopo le parole di compiacimento e di augurio del consigliere **Anzelini**, il consigliere **Debiasi** richiedeva a tutti i presenti, nominativamente, l'impegno morale da veri alpini, di ricostituire il Gruppo e di riprendere e portare avanti la solidale attività anche nei momenti difficili che potrebbero presentarsi. Si è quindi proceduto all'elezione del direttivo per il biennio '85-86, e le operazioni di voto e di scrutinio hanno sancito la nomina a capogruppo di **Graziano Brentari** affiancato da cinque volenterosi consiglieri. Al risorto

sodalizio alpino i più cordiali e fervidi auguri di concordia, solidarietà e feconda attività sociale. (3.2.85).

GRUPPO DI SCURELLE

Natale con i piccoli amici

Come è ormai simpatica tradizione, nell'incontro natalizio con i piccoli amici della scuola materna, la generosità del nostro Gruppo ha indossato le mitiche vesti di **Babbo Natale**.

Al momento opportuno, sul finire di una aggraziata manifestazione natalizia, interpretata dai bambini, all'interno della scuola, sopraggiungeva un corteo tintinnante di penne nere guidate da **Babbo Natale** in persona, che teneva per la briglia una paziente cavalcatura riccamente bardata, trainante un misterioso calessino. In un attimo bambini, maestre e genitori si riversavano sul piazzale ad accogliere e applaudire la gradita... compagnia. Si slegano i tanti nostri colorati e tutti indovinanano il carico del calesse: cade ogni riserva, ed è tutto un tendere di piccole mani in un ininterrotto allegro vocio. **Babbo Natale** conosce i suoi prediletti amici: i bambini; ad uno ad uno li chiama e ad ognuno offre il suo dono, accompagnato da un sorriso, in un genuino apporto di serena amicizia. A concludere l'affettuoso incontro, gli scatti delle **Minolta**, e tanta, tanta soddisfazione per tutti. (22-12-84).

GRUPPO DI BEDOLLO

Festosa cena sociale

Come è ormai simpatica consuetudine, nella prima serata prefestiva di marzo, nell'accogliente albergo «**Brusago**» si è svolta la «cena sociale» del nostro Gruppo.

Oltre i numerosi soci partecipanti, ci ha fatto molto onore la gradita presenza di autorevoli personalità: il presidente nazionale dell'ANA, **dr. Caprioli**, il presidente sezione **prof. Margonari**, il vice, **enotecnico Cavazzani**, il sindaco. In particolare, per la prima volta, con molto gradimento dei convenuti, il presidente **Caprioli** ha preso parte ad una manifestazione che corona l'attività svolta dal nostro Gruppo nella decorsa annata.

Dopo l'intervento delle autorità con espressioni di compiacimento per il lavoro svolto da direttivo e soci nell'84, con la partecipazione a diverse manifestazioni durante la stagione estiva, sia in collaborazione con i vari enti operanti nel comune, sia con l'organizzazione diretta, si è proseguito con danze e canti in serena allegria, fino alle prime luci dell'alba. Pensiamo che il ricordo di questo incontro così cordiale e importante, rimarrà ben vivo negli annali del nostro sodalizio alpino. (2-3-85).

GRUPPO DI SARDAGNA

Restaurata la chiesetta di S. Rocco

Il nostro Gruppo, dopo quattro anni di assiduo e volontario lavoro, ha completato il restauro della chiesetta di **S. Rocco** situata all'ingresso della frazione collinare.

Già nella passata stagione estiva, alla ricorrenza della festa del Santo, alla presenza di numerose penne nere dei Gruppi di **Sardagna**, **Cadine**, **Sopramonte**, **Romagnano** e **Ravina** con i **gagliardetti**, alla guida del consigliere di zona **Sergio Bauer**, si era celebrata una messa di ringraziamento e di commemorazione dei soci «andati avanti», e al termine del rito, la chiesetta, con le opere di restauro quasi ultimate, era stata consegnata ai fedeli del luogo nella persona del parroco **don Cherubino**. Il sacerdote con sentite espressioni aveva ringraziato gli alpini per l'impegno, il lavoro e la fatica, profusi con animo così generoso nella meritoria realizzazione. Nel suo breve intervento il capogruppo **Angelo Demozzi**, oltre al vivo riconoscimento per il consistente aiuto offerto da amici, enti e organizzazioni, aveva messo in evidenza che gli alpini uniti e solidali, al di sopra di ogni considerazione o ristretta visione personale, possono sempre affrontare e risolvere ogni problema per quanto grave e impegnativo, e sempre a beneficio della comunità.

GRUPPO DI BOSENTINO

Assemblea ordinaria elettiva

Nel primo pomeriggio prefestivo di marzo, presso il locale bar ristorante «**Mazza**», si è svolta l'assemblea ordinaria del Gruppo. All'inizio dei lavori il capogruppo uscente **Ivo Baruchelli**, ha proposto per la presidenza della riunione, il consigliere di zona, **cav. Roberto Carbonari**, presente in rappresentanza della Sezione, incontrando il pieno favore dei convenuti. Intervendendo il consigliere **Carbonari** ha ringraziato per l'onorifico incarico, ha portato il saluto del presidente, **prof. Margonari** e del Direttivo sezione e subito ha ceduto la parola al capogruppo per la relazione morale. Di seguito il cassiere ha esposto la relazione finanziaria: soddisfacenti l'una e l'altra e approvate all'unanimità. Le successive elezioni per il Consiglio direttivo, ancora una volta hanno confermato alla carica di capogruppo il bravo **Ivo Baruchelli**, affiancato da altri nove già collaudati o nuovi collaboratori. Il nuovo direttivo si è messo subito all'opera con evidente impegno, impostando un programma di attività sociale per il nuovo anno. Il consigliere **Carbonari** ha quindi chiuso i lavori dell'assemblea, con un ringraziamento

e un vivo elogio agli alpini di **Bosentino** per il buon andamento del Gruppo, e con un fervido augurio a dirigenti e soci, di sereno e proficuo lavoro. (2-3-85).

GRUPPO DI CALLIANO

Assemblea annuale ed elettiva

La sala parrocchiale di **Calliano**, gentilmente concessa, ha ospitato l'assemblea annuale dei soci del Gruppo. Alla convocazione hanno risposto con entusiasmo tutti gli alpini che non hanno voluto mancare al tradizionale impegno, e, graditi ospiti sono stati il consigliere sezione **Mario Riolfatti** e il consigliere di zona **Adriano Civettini**, in rappresentanza della Sezione.

I lavori dell'assemblea si sono aperti con la relazione morale e finanziaria del segretario **Silvestro Peghini** e il duplice esposto, dopo una serena discussione, è stato approvato all'unanimità. Di seguito si è provveduto alle operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del Consiglio direttivo e lo spoglio delle schede ha sostanzialmente riconfermato in carica i nove componenti della direzione con l'unica variante dello scambio delle consegne tra il capogruppo uscente **Ermanno Cuel**, che dopo otto anni di ininterrotta attività lascia la carica, e il nuovo capogruppo **Fabio Pernecher**. Nel corso dell'assemblea si sono raccolte varie prenotazioni per la partecipazione alla prossima **Adunata Nazionale** di **La Spezia**. In chiusura un cordiale brindisi e la degustazione di saporiti «**grostoi**». (9-3-85).

GRUPPO DI MATTARELLO

Assemblea annuale

Il Gruppo di **Mattarello**, forte di 156 soci, ha tenuto l'assemblea annuale il 2 febbraio 1985 presso il bar **Ferrari**. A presiederla è stato chiamato il presidente della sezione **prof. Celestino Margonari** il quale ha introdotto i lavori parlando della sezione, del periodico «**Dos Trent**», dell'**Adunata Nazionale**, della protezione civile e della prossima pubblicazione sui battaglioni alpini «**Trento**» e «**Val Fassa**».

Prende quindi la parola il capogruppo **Renato Barberi**, che riferisce sull'attività svolta nel 1984 e si sofferma particolarmente sui lavori effettuati gratuitamente dal Gruppo e cioè il restauro della chiesetta di **S. Vigilio**, la realizzazione del parco giochi e la creazione di una nuova sede, nticò casseggiato di via della Stazione.

Sono seguite le relazioni finanziarie, del collegio dei sindaci e quindi la discussione nella quale sono intervenuti i soci **Renato Perazzoli**, **Gianni Tomasi**, l'amico degli alpini **Alberto**

Perini ed altri.

Le elezioni per il nuovo Consiglio hanno pienamente riconfermato la fiducia nella direzione uscente. Renato Barbieri a pieni voti è stato rieletto alla carica di capogruppo, affiancato da tutti i suoi bravi e collaudati collaboratori.

Fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro.

GRUPPO DI PADERGNONE

Assemblea ordinaria elettiva

Nei primi giorni di marzo, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea ordinaria, in particolare per procedere al rinnovo del Consiglio direttivo. Iniziali i lavori, il capogruppo uscente Giorgio Faes ha fatto il punto della situazione relativa all'attività sociale nella decorsa annata. In particolare ha messo in risalto il successo e l'apprezzamento di tutti, per aver dato con l'apertura dello spaccio sociale, un'ulteriore opportunità per l'incontro dei soci e il conseguente punto di riferimento per la molteplice attività del sodalizio. Grazie alla suddetta facilitazione, il Gruppo, col valido contributo di tutte le famiglie dei soci, ha organizzato la «festa alpina» in montagna e la numerosa partecipazione all'Adunata Nazionale di Trieste. Approvata all'unanimità la relazione, l'assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo direttivo e per l'indisponibilità — dovuta a varie ragioni — del capogruppo Faes di continuare nella sua carica, la scelta unanime è caduta sul «vecio» Lino Morelli, che si è dichiarato disponibile a guidare il Gruppo per il nuovo mandato.

Al suo fianco sono stati eletti insieme con Giorgio Faes, altri nove volontari collaboratori, pronti a continuare la fervida e proficua attività del sodalizio alpino. (9-3-85).

GRUPPO DI SPIAZZO RENDENA

Assemblea annuale

Agli inizi del nuovo anno il nostro Gruppo ha tenuto la sua assemblea ordinaria alla presenza di 110 soci. Ha diretto i lavori il capogruppo prof. Aldo Ongari che, in apertura, ha invitato i convenuti a un minuto di silenzio in ricordo dei consoci «andati avanti» nel corso dell'annata '84.

Nella sua successiva relazione ha esposto in sintesi le più notevoli iniziative portate avanti dal sodalizio nell'anno decorso, in particolare: la partecipazione all'Adunata nazionale di Trieste; la presenza al raduno intersezionale di Bolzano; l'annuale pellegrinaggio dei Gruppi delle Giudicarie e Rendena in Adamello; la partecipazione a tutte le manifestazioni orga-

nizzate dai Gruppi della Zona, compresa la celebrazione della festa alpina di Giustino e la «castagnata» predisposta dagli alpini di Mortaso. Particolare attenzione è stata rivolta alla presentazione del programma per l'anno in corso in cui ricorre il 25° di fondazione del Gruppo che sarà degnamente celebrato.

È seguita la relazione finanziaria del cassiere, cav. Renzo Bonafini e al termine tutti i convenuti in serena e cordiale allegria si sono ritrovati ad una gradita e animata «cena sociale». (16-2-85).

GRUPPO DI MALE

Carnevale alpino

Anche quest'anno gli alpini del Gruppo hanno voluto far vivere a tutta la cittadinanza ed ai numerosissimi convalligiani affluiti, una giornata di festa. Fin dal mattino grande animazione in piazza, davanti al maiuscolo banco di mesquita e attorno alla cucina da campo dell'Orobica, dove venivano sformati maccheroni fumanti, con qualche bicchiere di buon «teroldego» per tutti.

Nel primo pomeriggio uno stuolo di maschere si radunava all'ingresso del paese e offriva ai festanti cordiandoli e stelle filanti. Al suono delle marce della Fanfara dell'Orobica un lungo corteo si snodava per le vie della borgata fra una folla plaudente, e arrivava nella piazza centrale dove ancora il bravo complesso militare si esibiva in un magnifico carosello. Intanto sul



grande palco sfilavano le maschere davanti alla giuria, per la scelta delle migliori. Dopo le parole di saluto e di ringraziamento del sindaco Dell'Eva, il capogruppo di Malé e cons.re di Zona, cav. Angelo Endrizzi si dichiarava lusingato e compiaciuto della generosa collaborazione degli enti locali, categorie e privati cittadini che con le loro offerte hanno concorso alla realizzazione di una così qualificante giornata. Ringrazia quindi l'Orobica per la preziosa solidarietà, le autorità civili e militari presenti e in particolare il vicepresidente sezionale Bonenti e il cons.re sez.le Bertolini che rappresentavano la Sezione. La folla che gremiva la piazza con scroscianti applausi ha mostrato di apprezzare il concerto della fanfara, mentre si premiavano le più belle maschere e i gruppi più caratteristici. I numerosi piccoli hanno molto gradito la merenda offerta dagli amici alpini, mentre i grandi in serena e sana allegria facevano onore al fornitissimo spaccio alpino. Un meritissimo «grazie» alle penne nere del Gruppo, per la perfetta organizzazione. (10-2-85)

GRUPPO DI PERGINE

Assemblea annuale elettiva

Nel pomeriggio prefestivo si è svolta l'assemblea generale dei soci, presenti in rappresentanza della sezione, il vicepresidente Armando Poli e il cons.re di zona Mario Pinamonti e gradito ospite il sindaco Crivellari. Gremita di penne nere la sala di riunione all'albergo Rotonda. Iniziali i lavori il capogruppo uscente Valentino Xausa ha invitato i convenuti a un minuto di silenzio in ricordo dei consoci «andati avanti» nel corso del biennio 83-84. Esponendo la sua relazione, il dirigente ha accennato alla recente costituzione del nuovo Gruppo di Viarago, formato da soci «usciti» dal sodalizio perginese e, proseguendo, ha messo in rilievo che l'attività sociale del biennio è stata improntata allo «stare insieme» nelle manifestazioni ricreative e sportive, quali gite, convegni, «ranci alpini», balli, competizioni di vario genere. «Tutte» hanno sempre ottenuto una foltissima partecipazione di alpini, amici, simpatizzanti e popolazione a dimostrare che «tutte» sono sempre ottimamente organizzate. È seguita la relazione finanziaria, anch'essa, come la precedente, approvata all'unanimità per acclamazione. Si sono quindi avvicendati i discorsi: del sindaco Crivellari, che ha vivamente apprezzato l'attività svolta dal Gruppo e il costante impegno dimostrato nelle manifestazioni a favore della comunità; del vicepresidente Poli che si è complimentato con gli alpini perginesi, sicuro della loro apprezzata collaborazione, negli avvenimenti di capitale importanza per la nostra Sezione, che si prospetta-

no nell'immediato futuro. Di seguito l'assemblea ha proceduto alle operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del Consiglio direttivo per il biennio 85-86, concluse con un breve discorso del cons.re Pinamonti.

In una successiva riunione tenutasi dopo tre giorni, gli eletti hanno provveduto alla distribuzione delle cariche sociali con l'unanime riconferma a capogruppo del bravo, attivissimo e ben voluto Valentino Xausa, affiancato da altri quattordici già provetti o nuovi collaboratori, per altri due anni di solida, proficua e feconda attività. (23-26-2-85)

GRUPPO DI MOLINA DI LEDRO

Assemblea ordinaria

All'inizio del nuovo anno, in un pomeriggio prefestivo nell'accogliente sala del «Da Vito» a Legos, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in ordinaria assemblea presieduta dall'alpino Pietro Franzinelli. Iniziali i lavori il capogruppo Sandro Franzinelli porta il saluto degli altri Gruppi della zona, convenuti in precedenza in valle e del presidente onorario della sezione col. Marchetti. Di seguito Pietro Franzinelli con toccanti espressioni, ricorda la figura di padre Reich nostro caro e indimenticabile cappellano, tante volte presente alla festa alpina di malga Cita. Aperta la discussione tutti i presenti convengono sul periodico rinnovo del raduno di Cima Carone e della festa alpina al Monte Carone e a malga Cita.

Al termine viene data lettura del consuntivo delle entrate e delle spese sostenute nel decorso anno e dopo breve discussione il bilancio viene approvato all'unanimità. La riunione si chiude in tarda serata con un rinfresco accompagnato dagli intramontabili canti alpini. (19-1-85)

GRUPPO DI BORGO VALSUGANA

Assemblea ordinaria

Nella giornata prefestiva dicembrina il nostro Gruppo ha tenuto l'annuale, ordinaria assemblea nei locali della locale trattoria «Alla Gora», con la partecipazione di numerosi soci, amici e simpatizzanti, nonché di rappresentanti dei Fanti, degli ex combattenti e dei carabinieri in congedo.

Iniziali i lavori, il capogruppo Marino Cipriani ha invitato i presenti a un minuto di raccoglimento in memoria di tutti i caduti e dei consoci «andati avanti» nel corso dell'anno. Ha quindi esposto la sua relazione sull'attività sociale, da cui, ancora una volta, è emersa l'esigenza da anni prospettata alle competenti autorità comunali, di una sede sociale per il nostro Gruppo.

Successivamente il cassiere, Giovanni Anesi, ha opportunamente chiarito la situazione finanziaria che da anni presenta caratteristiche di ristrettezza con conseguenti scarse possibilità di estendere l'attività del Gruppo ad altre pur apprezzabili iniziative. Al termine i convenuti si sono ritrovati alla tradizionale «cena sociale», onorata dalla gradita visita dell'assessore provinciale Aldo Degaudenz, e svoltasi in un clima di sana e serena allegria. (15-12-84)

GRUPPO DI OSSANA

Assemblea annuale

Agli inizi del nuovo anno un buon numero di soci si sono riuniti per riepilogare insieme le principali realizzazioni della attività sociale nel corso dell'84.

Si è rievocata la festa alpina di agosto, con una corsa su strada al mattino, la celebrazione di una messa in memoria dei caduti e la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio, con la partecipazione della fanfara Orobica, del locale Corpo bandistico e di molta popolazione. Si è constatato con soddisfazione che gli alpini del Gruppo e numerosi amici, in varie occasioni, si sono generosamente prestati per venire incontro con aiuti morali e materiali, a soci o concittadini in difficoltà economiche o in altri disagi. Si è inoltre avuta simpatica conferma del notevolissimo aumento del numero dei soci.

Nello scorso dicembre, in collaborazione con il Gruppo sportivo, si è organizzata una staffetta nordica, in onore dei caduti di Ossana, disputata nella nostra zona dei Colli Alpini, amici, esercenti, popolazione hanno aderito all'iniziativa con offerte e buona partecipazione. Nello stesso mese infine all'albergo Pangrazzi di Fucine si è organizzato il «rancio sociale» con la presenza di un rilevante numero di soci, in un'atmosfera di serena e cordiale amicizia. (19-1-85)

ZONA DELLA VALLAGARINA

Onoranze a padre Reich

La figura e l'opera di padre Egidio Reich, l'indimenticabile e ben voluto cappellano delle penne nere trentine, è stata rievocata in una cerimonia religiosa celebrata nella chiesetta del «Cristo della strada» a Brentino Veronese. Nel pomeriggio domenicale alpini dell'Alto Veronese e del Basso Trentino, inquadrati in numerosissimi Gruppi, sono convenuti per rendere omaggio a un uomo, a un religioso che con la sua illuminata opera ha lasciato un segno incancellabile. Riconscen-

za, commozione, rimpianto sono i sentimenti che predominano nella gran folla riunita. La messa commemorativa è stata concelebrata da una rappresentanza di cappellani militari.

Com'era naturale e giusto, l'omelia è stata incentrata sull'austera e francesca a figura di padre Egidio, avanti ormai negli anni, sempre prodigo di saggezza, di comprensione e di umanità, e che costituiva un preciso e fermo punto di riferimento a tutti i sodalizi alpini. Siamo certi che egli continua a esserci vicino e a vegliare, perché non è morto, ma è solo «andato avanti». (26-2-85)

GRUPPO DI CASTEL CONDINO

Cerimonia di «rifondazione» del gruppo e assemblea elettiva

La tanto attesa cerimonia della «rifondazione» si è svolta in un'atmosfera di solidarietà, di collaborazione, di amicizia tipicamente alpina. Ad onorare l'avvenimento sono intervenuti il vicepresidente sezionale magg. Bonenti e i consiglieri sezionali Ballini e Bonazza, in rappresentanza della sezione e, graditi ospiti, il sindaco Pio Tarolli, rappresentanti dell'Associazione del fante e della Pro loco, il presidente del BIM del Chiese, ins. Vittorino Tarolli.

Numerosa la popolazione. Dopo aver assistito alla messa in suffragio e memoria dei caduti di tutte le guerre, gli alpini condinesi si sono riuniti in assemblea nella locanda «Al Cacciatore», per eleggere il consiglio direttivo del neocostituito gruppo.

Le operazioni di voto e di scrutinio hanno designato alla carica di capogruppo Luigi Tarolli, affiancato da una piccola ma scelta compagnia di volontari collaboratori. Al risorto sodalizio alpino, i più cordiali e fervidi auguri di solida, entusiasta ripresa di feconda attività. (23 - 3 - '85)

GRUPPO DI DENNO

Festosa e promettente riunione

Anche quest'anno, a inizio di primavera, il nostro gruppo ha organizzato nei locali del noto albergo «Nardelli» di Sporminore, il «rancio sociale» presenti le autorità della zona, gradito ospite il consigliere cav. Calovi e vari amici degli alpini. È stata una bella giornata trascorsa in piena allegria. Al brindisi il capogruppo Marino Zadra ha esposto un'ampia relazione sulla recente attività del gruppo, che di-

sponendo ora della nuova, accogliente sede, ha espresso un notevole, confortante risveglio. Il bravo dirigente concludendo ha auspicato che l'entusiasmo di collaboratori e soci continui e dia impulso a solida unione e a costante, proficua attività.

Il simpatico e ben riuscito convegno si è felicemente concluso tra animate conversazioni e gli intramontabili canti della montagna, applauditi da tutti i presenti. (24 - 3 - '85)

GRUPPO DI SEGNO

Rinnovata solidarietà e attiva collaborazione

Convocati dal consigliere di zona Debiassi e dal consigliere sezione Anzelini, agli inizi di marzo, si sono riuniti in assemblea gli alpini del nostro gruppo, che nel decorso anno ha manifestato una piccola crisi di sbandamento. Molti i presenti e tutti ben intenzionati a ristrutturare e rafforzare il sodalizio, soprattutto impazienti ed entusiasti di entrare a far parte della «protezione civile» di cui ha parlato il consigliere Anzelini.

Di seguito si è provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo e le operazioni di voto e di scrutinio hanno dichiarato eletto alla carica di capogruppo Lionello Magnani, a segretario Claudio Magnani, affiancati da altri quattro ben intenzionati consiglieri. Infine, tra unanimi e calorose approvazioni, il grande invalido civile, socio Narciso Chini è stato eletto capogruppo onorario. (8 - 3 - '85)

GRUPPO DI SANZENO

Festosa riunione

Nella giornata domenicale di marzo gli alpini del gruppo si sono riuniti per l'ormai tradizionale «rancio sociale». In mattinata hanno assistito alla messa commemorativa celebrata da padre Sironi, che all'omelia ha ricordato il sacrificio degli alpini caduti in guerra, e la luttuosa perdita dei consoci «andati avanti».

A mezzogiorno i convenuti si sono ritrovati nell'accogliente sala dell'albergo «Al Mulino» e prima di dar inizio al cordiale convito, il consigliere di zona Giorgio Debiassi, nel profondo raccoglimento di tutti, ha reso omaggio alla memoria di Franco Bertagnoli, già presidente nazionale, di recente scomparso. Di seguito dirigenti e soci hanno preso posto a tavola, alla gradita presenza dei consiglieri sezionali Anzelini e Sommadossi e dell'architetto Marchetti, che da mesi sta lavorando alla sbazzatura del monumento che si inaugurerà nella prossima estate.

Al termine del «rancio alpino» musi-

che, danze, brillanti sonate del fisarmonicista Gianko si sono alternate fino a tarda sera, in un'atmosfera di serena allegria. (10 - 3 - '85)

GRUPPO DI SOPRAMONTE

Fervida attività sociale ed encomiabile solidarietà

L'ormai pluriennale aspirazione del gruppo di avere una sede sociale degna di questo nome, sta per realizzarsi. Pervenuti con ferma e costante decisione all'acquisto di un intero appartamento nel sobborgo, gli alpini si sono messi subito al lavoro ed ora la decorosa e accogliente nuova sede sta per essere ultimata e non solo a beneficio delle penne nere. Le intenzioni di direttivo e soci vanno ben oltre e si propongono di adibire dei locali che potranno essere usufruiti da altri sodalizi: dalle associazioni sportive al circolo degli anziani; dal coro ai vigili del fuoco. Un proposito altamente sociale che ha incontrato calorosi consensi nell'opinione pubblica e in particolare molto apprezzata dalla Cassa rurale di Sopramonte.

Nella prima domenica primaverile, presenti il direttivo del gruppo, il consiglio di amministrazione della Cassa e il collegio dei sindaci; il presidente dell'istituto bancario Bruno Ravagni ha consegnato al gruppo un artistico busto in bronzo di Cesare Battisti, pregevole opera della ditta Pezzin di Trento. Al gradito dono si è aggiunta una riproduzione del monumento degli Alpini, offerto da un ufficiale superiore del distretto e lo stemma del battaglione «Trento» offerto dalla ditta Pezzin. Ogni commento sarebbe superfluo. (24 - 3 - '85)

GRUPPO DI SABBIONARA

Assemblea annuale

Nel pomeriggio prefestivo invernale si è svolta l'assemblea di una messa in suffragio dei consoci «andati avanti»; e all'omelia l'officiante, insieme con gli altri cari scomparsi, ricordava la ben nota e venerata figura del cappellano alpino padre Egidio Reich, mancato improvvisamente ai confratelli e a tutti gli estimatori.

Al termine del rito religioso i convenuti si sono ritrovati nell'accogliente sala della trattoria Castelbarco, e il capogruppo Lino Fumanelli dava inizio ai lavori con la lettura della sua relazione sull'attività sociale della scorsa annata '84, soffermandosi sulle principali manifestazioni organizzate o presenziate dal gruppo. Esponeva inoltre il consuntivo finanziario non molto rilevante ma in complesso soddisfacente.

La relazione veniva approvata all'unanimità. Nel corso del successivo «rancio alpino» a base di «canederli, carne salà e vin bon» si svolgevano le prime operazioni per il tesseramento '85, con simpatiche parentesi di allegre conversazioni, barzellette, canti alpini eseguiti con passione e maestria e accolti da scroscianti applausi. (19 - 1 - '85)

GRUPPO DI VANZA DI TRAMBILENO

Assemblea ordinaria ed elettiva

Come ogni anno, alle normali scadenze, il nostro gruppo ha indetto l'assemblea ordinaria, e, in coincidenza col biennio, anche elettiva, alla gradita presenza del consigliere sezione Sommadossi e del consigliere di zona Civettini. Come sempre la riunione è stata preceduta dalla celebrazione di una messa in suffragio dei caduti e dei consoci «andati avanti».

Al termine del rito i partecipanti al completo, si sono ritrovati nella sede sociale, e, iniziati subito i lavori, hanno ascoltato le varie relazioni; quella morale del capogruppo Tranquillo Bisoffi che ha riassunto l'attività del decorso anno ricordando in particolare la festa della Befana per i piccoli amici, la «macheronada de primavera», la partecipazione all'adunata di Trieste, la festa del Monte Corno, nel gruppo del Pasubio, che è stata la manifestazione più importante e impegnativa dell'annata. Di seguito la relazione finanziaria del cassiere Pio Bisoffi: l'una e l'altra approvate all'unanimità. Si è quindi passati alle operazioni di tesseramento per l'anno in corso e tutti con cordiale solidarietà lo hanno rinnovato. Successivamente si sono svolte le elezioni del consiglio direttivo per il biennio 1985 - '86 e lo scrutinio delle schede, a larga maggioranza ha confermato in carica il direttivo uscente, con piena stima e fiducia. In conclusione il capogruppo Bisoffi ha ringraziato i consoci e con vive espressioni di incoraggiamento, li ha invitati a dargli una vigorosa mano per la prossima attività.

Anche i consiglieri Sommadossi e Civettini si sono congratulati con dirigenti e soci invitandoli a proseguire sempre in cordiale amicizia e solidale collaborazione. Mentre tra scroscianti applausi veniva consegnato ad ogni socio un gradito «ricordo» sono echeggiati i sempre suggestivi e commossi canti della montagna. (24 - 3 - '85)

GRUPPO DI RUMO

Assemblea ordinaria

Con regolarità si è svolta l'annuale assemblea ordinaria del nostro gruppo. Tutti gli alpini erano presenti nella

chiesa di Marcena, per la celebrazione della messa in suffragio dei caduti e dei soci «andati avanti» officiata da don Guido Pedrotti, amico del parroco e segretario del gruppo, don Mario Bologna. In tutti vivo e toccante il ricordo del cappellano alpino padre Egidio Reich, recentemente scomparso.

Erano pure presenti il primo cittadino e socio Amelio Paris e, in rappresentanza della sezione, il consigliere di zona Giorgio Debiassi. Il coro parrocchiale, con appropriati canti, ha commentato la sacra funzione e all'omelia il celebrante, visibilmente commosso, ha commemorato i soci scomparsi e in particolare padre Reich. Terminato il rito religioso si è reso omaggio al monumento ai caduti, al suono del «silenzio», quindi presso l'Hotel du Parc, hanno avuto inizio i lavori dell'assemblea e il capogruppo Rino Vender ha esposto la relazione morale sull'attività dell'annata '84, ricordando la presenza del gruppo all'assemblea sezionale, la partecipazione all'adunata nazionale di Trieste e alle varie manifestazioni della nostra e di altre zone, la riuscitissima festa campestre sempre bene organizzata grazie all'impegno dei soci e di collaboratori anche del sesso gentile. Ha pure accennato alla «Befana alpina del bambino» e all'inizio dei lavori per il restauro di una chiesetta, da completarsi entro il 1985. Al termine la chiara relazione ha ottenuto il massimo consenso. Di seguito il cassiere Pio Bonani ha riferito sul consuntivo finanziario, anch'esso approvato.

Chiusi i lavori i convenuti si sono ritrovati al «rancio sociale» animato dalla gradita presenza di collaboratori e collaboratrici, in un'atmosfera di allegria, buon umore, schietta amicizia, tra vivaci conversazioni, brindisi e canti. (31 - 3 - '85)

GRUPPO DI ROVERÉ DELLA LUNA

Assemblea annuale elettiva

In un'atmosfera d'amicizia e di serena cordialità, gli alpini del gruppo si sono ritrovati per l'annuale assemblea, alla gradita presenza del presidente sezione prof. Celestino Margonari e del consigliere Sandro Sommadossi. Di piena mattina i convenuti e la popolazione del comune hanno assistito alla messa propiziatoria e dopo il rito religioso si sono portati a deporre una corona d'alloro al monumento ai caduti.

Nel corso dell'austera cerimonia, il presidente Margonari in un breve intervento ha ricordato tutti i figli di Roveré che in tutte le guerre hanno fatto sacrificio della vita e si è quindi congratulato con direttivo e soci del gruppo per il lavoro svolto a tutt'oggi, augurando a tutti, e in particolare alle nuove generazioni serenità e pace.

Al termine alpini e ospiti si sono ritrovati al ristorante per gustare in serena allegria il «rancio sociale» molto animato e gradito. Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori per l'annuale assemblea, dopo il saluto del consigliere Sommadossi che si è congratulato con gli amici alpini per l'attività svolta e per l'impegno costante nelle varie manifestazioni. Seguono le relazioni, finanziaria del cassiere, e morale del capogruppo uscente Silvio de Eccher, che ha ringraziato sentitamente i collaboratori del direttivo e tutti i soci. Approvate le relazioni, sono seguite le elezioni per il rinnovo delle cariche e le operazioni di voto e di scrutinio, hanno designato alla carica di capogruppo Giuseppe Grazioli, affiancato dal vice Silvio de Eccher, dal segretario Giorgio Degasperi e dal cassiere Albino Ferrari. La riunione si è conclusa in serata tra animate, cordiali discussioni e in piena allegria.

GRUPPO DI ARCO

Il tricolore alla scuola

Nella giornata prefestiva primaverile, su iniziativa del nostro gruppo, nella palestra delle scuole elementari di via Nas, si è svolta la cerimonia della consegna del Tricolore ai rappresentanti di educatori e alunni.

Erano presenti i delegati del gruppo guidati dal presidente onorario della sezione, col. Italo Marchetti, il direttore didattico Martinelli, il sindaco Ioppi e il vicesindaco Morandini, oltre i numerosi alunni con i loro familiari. Nel corso della cerimonia il direttore Martinelli ha esposto ai giovanissimi frequentatori della scuola il profondo significato, gli ideali, gli alti valori insiti ed espressi dal Tricolore e di seguito alcuni scolari hanno letto delle poesie in armonia col solenne avvenimento.

Dopo un breve intervento delle autorità, tra scroscianti applausi, i rappresentanti del gruppo hanno consegnato alla scuola i drappi tricolori. Ancora una volta gli alpini di Arco hanno promosso ed attuato una manifestazione che rientra a pieno titolo nell'attività del sodalizio alpino, aperta da sempre alle realtà sociali e culturali della comunità. (20 - 4 - '85)

GRUPPO DI MEANO

Festeggiato il 20. di fondazione

Nella giornata festiva primaverile si è svolta la cerimonia celebrativa del 20. annuale di fondazione del gruppo, iniziata con la festosa riunione al «rancio sociale», con la gradita presenza di rappresentati della sezione e di autorità civili e religiose. Di primo

pomeriggio si è formato il corteo preceduto dalla fanfara sezionale, con alla testa il vessillo, scortato dai consiglieri Dalpiaz, Redolfi, Colombo e Filippi, seguito da una ventina di gagliardetti e da una folla di alpini.

La cerimonia al camposanto si è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti e con la celebrazione della messa commemorativa, officiata dal cappellano militare don Fiamozzi assistito dal parroco don Luciano. All'omelia il celebrante ha ricordato tutti i nostri alpini che si sono immolati per la patria e i nostri consoci «andati avanti».

Al termine si è riordinato il corteo e, raggiunta la sede del gruppo, dopo che la madrina, signora Corinna Saltori, ha tagliato il nastro tricolore, il parroco ha proceduto alla benedizione dei locali. Nel cortile interno il capogruppo Claudio Clementi, con belle espressioni ha rievocato l'attività del sodalizio in questi 20 anni di vita operosa e al termine ha distribuito diplomi di benemerenza ai soci fondatori, tra questi anche il cav. Dalpiaz, in quel tempo consigliere di zona. Di seguito, in rappresentanza della sezione, il cav. Dalpiaz, prendendo la parola, ha portato il saluto del direttivo e in particolare del presidente, prof. Margonari, già impegnato in un'altra cerimonia.

L'oratore ha ringraziato tutti, dirigenti e soci per l'opera svolta, invitandoli a continuare sulla stessa strada con lealtà, onestà, solida amicizia da veri alpini. Ottimo l'apporto animatore della fanfara sezionale, perfetta l'organizzazione del gruppo, guidato dal bravo capogruppo Clementi. A tutti un grazie sincero. (21 - 4 - '85)

GRUPPO DI CARISOLO

Assemblea generale

Anche il nostro gruppo nella serata prefestiva primaverile, ha tenuto la sua assemblea generale, alla gradita presenza di numerosi invitati: il consigliere nazionale Martini, il vicepresidente magg. Bonenti e il consigliere Bonazza, in rappresentanza della sezione, Camillo Casini e Ottorino Concini del gruppo di Odolo, il maresciallo Colombo, il sindaco Bonapace, il parroco don Grazioso Bonenti, il gestore della Lobbia Martino Zani, lo scrittore Vittorio Martinelli e il capogruppo di Pinzolo, Povinelli. Faceva gli onori di casa il capogruppo Righi alla testa del direttivo e di un gran numero di soci.

Al termine della riunione, in folto drappello, gli alpini del gruppo in cappello con penna nera, equipaggiati di corde e piccozze, hanno reso gli onori al monumento dei caduti. Successivamente i convenuti si sono ritrovati al ristorante «Magnabò» per la tradizionale «cena sociale». Una manifestazione molto ben riuscita e di buon auspicio per la futura attività del gruppo. (20 - 4 - '85)

GRUPPO DI ROVERETO

Attività ecologica

Gli alpini del Gruppo, rinunciando al riposo nella giornata prefestiva, ancora una volta sono tornati al «bosco della città», per ripristinare il «percorso vita» che l'incuria e i vandalismi avevano gravemente danneggiato. Le attrezzature per la «ginnastica nel verde», realizzate anni fa, grazie al finanziamento dell'Azienda Turismo e della Cassa rurale di Rovereto, sono sempre frequentate da migliaia di appassionati che vi trascorrono piacevoli ore in sano esercizio fisico. Purtroppo col passare del tempo si sono manifestati segni di degrado causati da intemperie e danneggiamenti, in gran parte vandalici: tabelle rimosse o rese illeggibili, attrezzature manomesse, percorsi stravolti. Resasi conto della deplorabile realtà, la Cassa di rurale ha preso contatto con gli alpini del Gruppo, sapendo di contare sul grande senso civico delle penne nere, per rigenerare il bosco danneggiato dalle intemperie e restaurare totalmente il percorso «ginnastica nel verde» con tutte le sue attrezzature.

Da oltre un anno gli alpini roveretani si sono assunti il gravoso compito, e nel corso di questi mesi si sono riportati «in loco» per riparare i danni del maltempo e degli ignoti vandali, e rimettere in sesto ogni cosa. È solo sperabile che finalmente l'educazione e il senso civico prevalgano, e sportivi e ospiti del «percorso vita», abbiano la massima cura del bosco e dell'ambiente circostante.

GRUPPO DI BASELGA DI PINÈ

Ripresa dell'attività sociale

Nella serata prefestiva abbiamo festeggiato l'arrivo del nuovo anno con una cena sociale all'albergo Edera di Tressilla con l'intervento di graditi ospiti: il col. Landucci, il capellano alpino don Mario Fiamozzi e vari amici del gruppo di Trento. Al termine del signorile convito, la bella e riuscita riunione è continuata tra le brillanti sonate del complesso dell'amico Pezzin, allegri balli, in serena letizia fino a notte fonda. (12 - 1 - '85)

Abbiamo celebrato il fine quaresima con una suggestiva «Via Crucis» per le vie del paese, in occasione della benedizione della croce lignea costruita ed eretta dagli alpini del nostro gruppo, già nel 1984, ed egregiamente completata da un crocifisso di pregevole scultura, opera di Egidio Petri di Segonzano, offerta dall'amministrazione comunale di Baselga. Nel suo breve di-

scorso il decano don Maganzini, ha messo in risalto il profondo significato della croce eretta, esaltando il valore spirituale di tali segni di doveroso riconoscimento, in particolare a perenne ricordo del sacrificio dei caduti. (29 - 3 - '85)

GRUPPO DI VIGOLO VATTARO

Gemellaggio con il gruppo di Flero (BS)

Gli alpini di Vigolo Vattaro, guidati dal nuovo capogruppo Guido Giacomelli, accompagnati da numerosi familiari, amici e simpatizzanti, nella penultima domenica di aprile, si sono trasferiti a Flero, nella Bassa Bresciana, per incontrare i commilitoni di quel gruppo, in un gemellaggio già da tempo programmato.

Erano presenti il presidente Rossi e il segretario della sezione di Brescia con il vessillo, molti gagliardetti dei gruppi delle zone vicine, i labari delle associazioni di artiglieria, marina, combattenti e reduci, lo stendardo del Comune di Flero, il vessillo dell'Avis, e, al posto d'onore, il vessillo della sezione di Trento e il gagliardetto di Vigolo Vattaro. In mattinata il corteo con in testa la fanfara della sezione di Monte Suello, ha iniziato a sfilare per le vie del paese e ha deposto una corona al monumento all'Artigliere e successivamente due corone dei due gruppi, al monumento dei caduti.

Sempre in corteo si rientra alla sede sociale e nel piazzale interno si assiste alla celebrazione della messa propiziatoria e alla benedizione del nuovo gagliardetto di Flero, mentre, a cordiale conferma del gemellaggio, avviene lo scambio di opere pregevoli: gli alpini di Flero offrono agli alpini di Vigolo Vattaro un magnifico quadro raffigurante due alpini stretti in un abbraccio; i vigolani offrono ai commilitoni fleresi un'artistica scultura in legno con lo stemma dell'ANA e lo stemma della comunità di Vigolo. Ha quindi preso la parola il presidente Rossi che in un simpatico e cordiale discorso ha salutato le penne nere trentine e di seguito il sindaco, con brevi, gradite espressioni ha rinnovato un caloroso saluto ai nuovi amici della comunità di Flero.

Per la nostra sezione è intervenuto il consigliere Roberto Carbonari che ha portato il saluto degli alpini trentini e ha ringraziato il presidente Rossi e il sindaco per le lusinghiere espressioni di cordialità e simpatia, con un cordiale arrivederci a Vigolo, per il prossimo luglio. Al termine in un grande ristorante del luogo, tutti insieme «i gemellati» hanno gustato un «rancio alpino», allietato dalle brillanti esibizioni della fanfara. Dopo rinnovati saluti e arrivederci in una atmosfera di visibile, reciproca simpatia e di unanime soddisfazione, si è ripresa la via del ritorno. (21 - 4 - '85)

GRUPPO DI ZAMBANA

Festeggiato il 25. di fondazione

Grande festa alpina a Zambana, nell'ultima domenica di aprile, per la ricorrenza del 25. di fondazione del gruppo. La manifestazione si è aperta con un imponente corteo guidato dalla fanfara alpina sezionale diretta dal maestro Biasioni, con alla testa i labari delle sezioni di Trento e di Modena e una trentina di gagliardetti, seguiti da una folta schiera di alpini del gruppo e di commilitoni del gemellato gruppo di Modena. Sfilavano inoltre numerosi capigruppo della sezione agli ordini del vicepresidente Cavazzani, del consigliere sezionale Sommadossi e del consigliere di zona Calovi. Molto notata e gradita la presenza della madrina del gagliardetto signora Antonia Gasperi.

Hanno pure partecipato i vigili del fuoco, il corpo di soccorso alpino, il comandante dei C.C., mar. Disegna, il col. Laurziola, il sindaco di Montefiorino ed altri rappresentanti dell'amica zona modenese. Al termine dello sfilamento, il parroco don Zucal ha celebrato la messa commemorativa e all'omelia ha messo in evidenza ed elogiato le benemerite della nostra grande associazione e in particolare le meritorie realizzazioni del locale gruppo. Dopo il rito religioso è stata deposta una corona d'alloro al monumento ai caduti, e, chiusa la cerimonia, il capogruppo Nino Gasperi, prendendo la parola, ha rievocato l'attività del gruppo dalla sua fondazione, mettendo in risalto l'incisivo intervento del sodalizio alpino nella realtà sociale e associativa della comunità.

Si sono quindi distribuite targhe ricordo ai soci più anziani, primo fra tutti, al socio fondatore cav. Elvezio Simoncelli. Di seguito il capogruppo di Modena, Luciano Incerti, ha espresso il suo vivo compiacimento e il suo caloroso «grazie» per «l'alpinissima» accoglienza. Infine il vicepresidente Cavazzani ha portato il saluto del direttivo sezionale e del presidente, con un meritato plauso per tutti gli organizzatori e il sindaco Piergiorgio Chini ha espresso il sentito ringraziamento suo e della cittadinanza. In chiusura, ai soci, alle autorità e agli ospiti, a cura degli alpini di Zambana, coadiuvati da uno stuolo di gentili consorti, è stato offerto un signorile convito. (28 - 4 - '85).

GRUPPO DI TORBOLE

Assemblea elettiva

Nella serata primaverile gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per procedere all'elezione del nuo-

GRUPPO DI VOLANO

Il «Tricolore» alle scuole elementari

In spontaneo ossequio alla campagna promozionale del Tricolore, una rappresentanza di alpini del Gruppo ha consegnato due bandiere alle scuole elementari del paese. La cerimonia si è svolta alla presenza di due classi miste, di autorità e di invitati. Il capellano militare don Graziani ha benedetto i Tricolori e si è quindi trattenuto a colloquio con gli scolari, gli insegnanti e i graditi ospiti, illustrando il profondo significato della consegna e inneggiando alla pace tra i popoli. Di seguito il capogruppo Egidio Rigo ha messo in risalto le alte finalità della campagna promozionale del Tricolore, che intendono far rivivere tra gli alunni delle scuole e per estensione tra tutti i cittadini, il rispetto e l'attaccamento alla bandiera nazionale (4-5-85)

Trasferta a Innsbruck

Nella giornata prefestiva, su invito del locale gruppo di «Kaiserjäger» gli alpini roveretani si sono portati a Innsbruck e, con due squadre, hanno partecipato alla gara di tiro a segno programmata nel ben noto poligono nel bosco di Bergisel, come sempre, facendosi onore. Dopo la gara il capogruppo Vettorazzo e il delegato allo sport cons.re Riedmiller, hanno ufficialmente salutato i dirigenti del gruppo ospitante, offrendo al presidente una nuovissima cartella con trenta acquarelli del pittore Schneider. Dopo aver concordato con gli amici «Kaiserjäger» un prossimo incontro al Passo Buole, gli alpini roveretani in serata sono rientrati in città. (4-5-85)

GRUPPO DI TIONE

Rinnovato il Consiglio Direttivo

In una riunione plenaria di soci si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e le operazioni di voto e di scrutinio hanno proclamato eletto alla carica di capogruppo Mario Salvaterra, affiancato da sei volenterosi collaboratori. Nel corso dell'assemblea si è constatato con soddisfazione che il numero dei soci iscritti ha superato i settanta e si è rinnovato l'impegno di allestire la nuova sede sociale nella ex casa Enal messa generosamente a disposizione dall'amministrazione comunale. (4-5-85)

GRUPPO DI ALA

Rinnovata la «scritta» a «Passo Buole»

In omaggio al sano principio di mantenere sempre fede alle promesse, le penne nere del Gruppo si sono date da fare e dal 1. Maggio la «scritta» a «Passo Buole» che dal colle di San Valentino domina la piana di Marani, fa bella mostra di sé ed appare leggibile a grande distanza. Con una mattinata di intenso lavoro gli alpini, guidati dal capogruppo Mario Zinelli e attrezzati di tutto punto, hanno raschiato e asportato la ruggine che ricopriva i caratteri, rimesso a nuovo i tiranti e riverniciato le undici lettere che compongono le tre parole incise in eterno omaggio agli eroi delle epiche gesta di passo Buole. Un sincero tributo di riconoscenza, un atto di civile apporto della comunità, degnamente interpretato e realizzato dalle penne nere.

GRUPPO DI RIVA DEL GARDA

Festoso inizio d'annata

Pienamente riuscita la festa alpina che Direttivo e soci del Gruppo hanno organizzato nella frazione Campi in apertura delle manifestazioni programmate per il 1985. Dopo aver ascoltato la Messa propiziatoria, gli alpini in gran numero sono sfilati per le vie della borgata, in un cordiale incontro con la popolazione, che ha dimostrato ben chiaro il suo il suo gradimento e la sua grande simpatia per le penne

nere di Riva e per i loro commilitoni accorsi numerosi con i gagliardetti, dagli altri Gruppi della valle del Sarca e di Ledro.

Al termine della sfilata, dopo una gradita parentesi musicale offerta dalla banda dei «Liberi Falchi», si è svolta la cerimonia conclusiva, alla presenza del cons.re di Zona Luigi Pedrotti, e, tra scroscianti applausi di tutti i convenuti, il capogruppo Rino Rizzi ha consegnato una targa d'onore a Giuseppe Rigo Righi, il socio più anziano del Gruppo e a Giuseppe Versini, per il loro fedele e costante attaccamento alla grande famiglia degli Alpini. (12-5-85)

GRUPPO DI MALÉ

Festosa manifestazione

In omaggio alla tradizione, anche quest'anno gli alpini del Gruppo, con amici e numerosi familiari, si sono ritrovati al tradizionale «rancio sociale». Numerose le autorità intervenute ad esprimere la loro solidarietà e la loro simpatia alle penne nere, sempre in prima linea a favore della comunità. Erano presenti: il sindaco Dell'Eva, il Col. Barletta, com.te del 4; Rgt Art., il ten. col. Landucci, il decano dei cappellani alpini don Giuseppe Leita, il parroco don Mario, il com.te dei C.C. mar. Sneh, l'ispettore della Polstrada dell'Orco, il cons.re sez.le cav. Bertolini, in rappresentanza della Sezione. Prendendo la parola, il sindaco ha voluto pubblicamente ringraziare direttivo e soci del Gruppo, in particolare per la collaborazione spontanea che riservando alle più belle, significative e proficue manifestazioni del borgo. Quale segno di riconoscenza consegnava ai rappresentanti del Gruppo un magnifico quadro raffigurante la chiesa di Malé.

Al capogruppo e cons.re di Zona, cav. Angelo Endrizzi offriva in dono lo stemma del Comune, con il grazie dell'amministrazione per il suo efficiente impegno, costantemente profuso a beneficio di Malé e degli alpini della Val di Sole.

Lo stesso dono offriva anche al vicecapogruppo Mario Gregori. In risposta i cav. Endrizzi metteva in risalto quanto espresso dal Sindaco e si dichiarava sempre pronto con i suoi alpini ad adoperarsi perché i concittadini possano sempre contare sulla collaborazione del sodalizio alpino, per il bene dell'intera comunità. Ricambiava il dono del sindaco, offrendogli un magnifico alpino in peltro. Un grazie particolare esprimeva ai col.li Barletta e Landucci per la loro gradita presenza e soprattutto per la sincera amicizia e la preziosa collaborazione, offerta in ogni circostanza, a Malé e alla Val di Sole. Consegnava quindi anche ai marescialli Sneh e Dell'Orco e alla madrina del Gruppo sign. Tina Sirech un artistico ricordo. Visibile su tutti i

volti la viva soddisfazione per una così lusinghiera serata, allietata dalle brillanti sonate di due bravi fisarmonici e animata da autentico spirito alpino. (4-5-85)

ZONA DI FEMME E FASSA

Grande festa alpina

Nella luminosa domenica primaverile, di prima mattina, c'è stato il raduno nella piazza di Castello di Fiemme

presenti tutti i gagliardetti della zona e parecchie decine di alpini: in testa il vessillo sezionale. Rappresentavano la Sezione il vicepresidente Nereo Cavazzani e i consiglieri Nele Zorzi ed Elio Vaia; fra le autorità abbiamo notato il sindaco di Castello e due rappresentanti delle frazioni. Ordinato il corteo, è avvenuto lo sfilamento verso il colle della chiesa parrocchiale, dove, a suo tempo, nel piazzale, è stato eretto il Monumento ai Caduti. All'altare eretto davanti al portale della chiesa, il parroco benedice la corona di alloro che, allo squillo dell'attenti e dell'«onore ai Caduti» viene deposta alla base del Monumento che ne ricorda il sacrificio. Di seguito i convenuti, con una numerosa partecipazione di cittadini,

ascoltano la Messa commemorativa, mette il coro parrocchiale diretto dal maestro Scarian, accompagna il rito con i canti liturgici, il suggestivo «Ai praet» e altri canti alpini. Al termine si è ripreso lo sfilamento fino al palco eretto nei giardini della piazza di Castello. Pronunciavano brevi discorsi il consigliere Vaia, il sindaco, il vice Cavazzani e venivano premiati con diplomi e medaglie i soci alpini con almeno 25 anni di anzianità d'iscrizione. Seguivano il «rompete le righe» e il tradizionale, gustoso «rancio alpino» preparato dai bravi alpini di Castello, accompagnato da «musiche scarpone». Un meritato «bravi» alle penne nere del Gruppo locale e a dirigenti e consoci dei Gruppi della Zona. (26-5-85)

NUOVI GRUPPI

Zirò

Cerimonia di fondazione

Gli alpini di Dardine, Priò e Tuenetto, riunitisi recentemente in un Gruppo dell'Associazione Nazionale Alpini denominato Zirò, hanno festeggiato, domenica 2 giugno u.s., la fondazione del loro sodalizio e la benedizione di una graziosa chiesetta alpina, dedicata ai caduti ed eretta ai margini del bosco nella suggestiva località detta «Riordino di Priò».

La solenne manifestazione ha avuto inizio in una splendida mattinata di sole con l'ammassamento dei convenuti all'entrata del paese di Priò e con una marcia fino alla nuova chiesetta, con in testa la fanfara della Brigata alpina «Tridentina», il vessillo sezionale ed una quarantina di gagliardetti di gruppo. La lunga colonna ha percorso per circa due chilometri una bella strada, in leggera salita, che corre fra interminabili filari di meli rigogliosi e promettenti, per luoghi un tempo poco produttivi e quindi semincolti. Fu appunto l'operazione «Riordino di Priò» a dare a quei terreni un assetto organico ed una coltivazione razionale, con risultati meravigliosi anche sotto il profilo estetico.

Alle ore 10.30, presenti il cappellano capo degli alpini don Giuseppe Leita, il parroco di Priò don Agostino e di Dardine don Giuseppe Sebastiani, sono stati benedetti la chiesetta e il nuovo gagliardetto di Zirò ed è stata quindi celebrata la Santa Messa in suffragio dei Caduti e degli alpini scomparsi.

All'omelia, il celebrante don Leita ha ricordato con calore e commozione il sacrificio dei Caduti ed ha sottolineato la ferma volontà di pace degli alpini e il loro spirito di solidarietà verso chi soffre.

Don Sebastiani ha quindi letto una sua poesia per la nuova chiesetta e don Agostino ha espresso parole di lode verso gli alpini di Zirò.

Sono seguiti i discorsi d'occasione introdotti dal capogruppo Ruggero Pinter e dal consigliere di zona Giorgio Debiassi, che hanno illustrato lo scopo della cerimonia, del sindaco di Vervò, Claudio Chini, che ha portato il saluto della sua amministrazione e lodato l'unione e la solidarietà degli alpini di Zirò, del presidente della Sezione prof. Celestino Margonari che ha illustrato gli scopi dell'Associazione e salutato con entusiasmo il nuovo Gruppo ed infine il consigliere nazionale geom. Attilio Martini, che ha portato al nuovo gruppo il saluto cordiale del Consiglio Nazionale e del presidente Caprioli.

Ottimi i servizi della banda della «Tridentina» e del coro locale e molto applaudito il concerto e il carosello pomeridiano della banda militare.

Fra le autorità presenti c'erano il gen. Leonardi, già comandante del Btg. «Trento», l'assessore provinciale Jori, i sindaci di Taio, Giacomo Echer, e di Vervò, Claudio Chini, il maresciallo G.G.F.F. Tonelli, i consiglieri sezionali prof. Anzelini, cav. Endrizzi, Sommadossi, geom. Vaia, Bertolini, Tonidandel, consigliere Stevanato della sezione di Bolzano.

Nel campo sportivo di Priò, in mezzo ad una lunga teoria di cucine da campo con pentole fumanti, griglie cariche di braciocole, di salsicce e di lucaniche e grandi paioli di polenta, i convenuti hanno consumato uno squisito rancio alpino, sotto un gigantesco tendone e quindi è seguita la festa danzante con giochi e molta allegria alpina.

TERRES

Cerimonia di inaugurazione

Come in programma, nella seconda domenica di giugno, si è svolta a Terres la cerimonia di inaugurazione del nuovo Gruppo, con la benedizione del gagliardetto. Rappresentavano la Sezione il vicepresidente Cavazzani e i consiglieri Dalpiaz, Debiassi, Colombo, Sommadossi, Filippi, Toninandel, Endrizzi e Bertolini; prestava servizio la Fanfara Alpina sezionale con numerosi suonatori ben affiatati. Folte le rappresentanze di una trentina di Gruppi della nostra e di altre zone, guidate dai capigruppo con i gagliardetti. Nel pomeriggio si è formato il corteo che, sfilando per le vie del paese, si è portato alla Lapide dei Caduti per la deposizione di una corona d'alloro.

Di seguito i convenuti hanno assistito alla Messa commemorativa al campo, concelebrata dal decano dei cappellani alpini don Leita e da padre Beniamino. Nel corso della cerimonia è avvenuta la benedizione del gagliardetto sorretto dalla madrina, signorina Miriam Pedron, sorella di sei alpini, soci del Gruppo.

Molto notata e gradita la presenza del cons. prov. Remo Jori, in rappresentanza della Provincia. Al termine del rito religioso ha preso la parola il capogruppo Rinaldo Emer che ha ringraziato i suoi collaboratori e tutti i presenti; seguivano il cons. di zona Debiassi ed il cons. sez. cav. uff. Dalpiaz che ha portato il saluto del pres. sez. prof. Margonari e del Direttivo e si è molto compiaciuto dell'ottima ed esemplare organizzazione, meritevole di plauso e di unanime riconoscimento. (9-6-85).

PIEVE DI LEDRO

Assemblea costitutiva

Alcuni alpini di Pieve di Ledro, che finora facevano parte del Gruppo di Concei, di comune accordo, hanno deciso di staccarsi e di costituire un nuovo Gruppo indipendente. Nella serata prefestiva di

maggio, in numero di circa 30, alla presenza di alcuni dirigenti sezionali, si sono riuniti in un albergo di Pieve di Ledro.

Il nuovo sodalizio, come ha messo in evidenza Ezio Bartoli, si prefigge di aumentare i soci e, nello spirito di amicizia e di fratellanza che anima il corpo degli alpini, si propone come primo obiettivo, tramite il dialogo e il confronto, di eliminare le piccole difficoltà esistenti. Nel corso della riunione si è presentato il programma di massima dell'attività so-

ciale per il corrente anno, in particolare la partecipazione all'Adunata Nazionale di La Spezia e l'organizzazione della tradizionale festa alpina nella prossima estate.

In chiusura si è proceduto all'elezione del Consiglio direttivo e alla carica di capogruppo è stato eletto Ezio Bartoli, coadiuvato da altri sei volenterosi collaboratori. Al nuovo sodalizio alpino fervidi auguri di cordiale, serena e proficua attività. (11-5-85).

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI

Gruppo di Terlago - Si sono uniti in matrimonio il socio Maurizio Paissan e la gentile signorina Cristina. Ci felicitiamo vivamente con i migliori auguri.

Gruppo di Mezzana - Il socio Claudio Dalla Torre è convolato a fauste nozze con la simpatica signorina Luigina. Vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Pomarolo - Il socio Giuliano Tonetta si è lietamente unito in matrimonio con la gentile signorina Marisa Delaiti. Ai novelli sposi felicitazioni e auguri.

Gruppo di Sardinia - Sono convolati a liete nozze il socio Ivano Bevilacqua e la simpatica signorina Thula; il socio Ianes Corrado con la gentile signorina Marina. Ci felicitiamo vivamente con i migliori auguri.

Gruppo di Terragnolo - L'alpino Sandro Diener si è unito in matrimonio con la gentile signorina Cristina Boschetti. Ai novelli sposi tante felicitazioni e auguri di ogni bene.

Gruppo di Lavis - Si sono lietamente uniti in matrimonio: il socio Ivano Bevilacqua e la signorina Gabriella Berlanda; il socio Angelo Lona e la signorina Maria Grazia Mosca. Gioiose felicitazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Tenno - Il socio Osvaldo Cazzolli è convolato a liete nozze con la signorina Barbara. Ci felicitiamo di cuore con i migliori auguri.

Gruppo di Mezzocorona - L'alpino Maurizio Tarter si è unito in matrimonio con la gentile signorina Bruna Rossi. Gioiose felicitazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Trento - Siamo lieti di comunicare che il «vecio» Giacomo Andreatta e la fedele consorte, signora Maria, hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Ci felicitiamo di tutto cuore con il fatidico augurio «ad multos annos».

Gruppo di Povo - Il socio Giuseppe Marchi è convolato a liete nozze con la gentile signorina Nicoletta Furlani. Si sono uniti in matrimonio il socio Domenico Pegoretti e la signorina Elisabetta Pedrotti. Molte felicitazioni e i migliori auguri.

Gruppo di Dimaro - Il «vecio» artigiere alpino Ugo Carnesalini e la fedele consorte contornati da stretti congiunti, parenti ed

amici hanno lietamente festeggiato le loro «nozze d'oro». Vivissime felicitazioni con il fervido auspicio «per tanti anni ancora».

Gruppo di Palù di Giovo - Il nostro vicepresidente e segretario Vittorio Vulcan si è unito in matrimonio con la gentile signorina Laura Oreglia. Ci felicitiamo con gli auguri più belli.

Gruppo di Celentino - Siamo lieti di annunciare le nozze del socio Paolo Poli con la gentile signorina Roberta Spellanzon. Ai novelli e giovani sposi felicitazioni e auguri.

Gruppo di Levico Terme - Il socio e cassiere del gruppo Marco Martinelli e la fida, gentile consorte Antonietta hanno festeggiato il 25. di matrimonio. Ci congratuliamo di cuore con i migliori auguri. Il socio Fausto Libardoni e la signorina Rosanna annunciano le loro fauste nozze. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Pressano - Il nostro socio e consigliere Andrea Pilati si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Marconi. Vive felicitazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Civezzano - Il socio e segretario del gruppo Mauro Bampi è convolato a liete nozze con la simpatica signorina Adriana Porcello. Ci felicitiamo di cuore con i migliori auguri.

Gruppo di Mezzocorona - Il socio s. ten. Fabio Barbi si è unito in matrimonio con la gentile signorina Francesca Zanolli. Ai novelli sposi le nostre alpine felicitazioni.

Gruppo di Brentonico - Siamo lieti di annunciare le nozze del nostro giovane socio Enrico Lucchi con la gentile signorina Marilena Luteri e inviamo agli sposi auguri di ogni bene.

Gruppo di Cinte Tesino - Da La Spezia abbiamo brindato alla felice unione del socio Bruno Casata con la gentile signorina Daniela Boso, e rinnoviamo gli auguri di ogni bene.

Gruppo di S. Lorenzo - Sono convolati a liete nozze: il socio Salvino Bosetti e la simpatica signorina Maria Serafini; il socio Dino Furlani e la gentile signorina Graziella Chincarni. Gioiose felicitazioni e tanti auguri.

Gruppo di Rumo - Hanno coronato il loro sogno d'amore il socio Vinicio Paris e la simpatica signorina Daniela. Auguri di ogni bene e di lunga felicità.

Gruppo di Tenno - Il socio Giuseppe Berti si è unito in matrimonio con la gentile signorina Roberta. Molte felicitazioni e fervidi auguri.

NASCITE

Gruppo di Rumo - Il socio Valerio Vender e la signora Graziana hanno accolto con gioia la primogenita Federica. Ci congratuliamo di cuore con fervidi auguri.

Gruppo di Lomase - Al socio Giuseppe Aloisi e alla consorte Paola è felicemente arrivato l'«alpinotto» Roberto, accolto con gioia dalla sorellina Annalisa. Vive felicitazioni e tanti affettuosi auguri.

Gruppo di Storo - Sono felicemente nati: Laura, figlia del socio Luigi Bondoni e della consorte Annunziata; Alberta, figlia del socio Francesco Zontini e della signora Nives; Jessica, figlia del socio Ivano Beltramolli e della consorte Teodora; Francesco, figlio del socio Giambattista Scaglia e della consorte Angela; Stefania, figlia del socio Roberto Balduzzi e della signora Astrid. Ci congratuliamo di cuore con i genitori e inviamo i più affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Nave S. Rocco - Siamo lieti di annunciare la nascita di Andrea, secondogenito del socio Fabio Zeni e della consorte Ivonne; di Monica, secondogenita del socio Ezio Stenico e della signora Alda. Vive felicitazioni ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini». Con la nascita di Mariano Roncador, il socio Guerrino Zanotelli è diventato nonno. Congratulazioni e auguri.

Gruppo di Drena - La casa del socio Mario Zanetti e della consorte Tiziana ha accolto con gioia l'arrivo della figliuola Viviana. Ci felicitiamo con affettuosi auguri.

Gruppo di Cembra - Annunciamo la nascita di: Denis, figlio del socio Enzo Gasperat e della signora Bruna; Marco, figlio del socio Mario Fattori e della consorte Rita; Ezio, figlio del socio Giuseppe Giovanella e della signora Anita. Gioiose felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «scarponcini».

Gruppo di Levico - Il socio Maurizio Garollo e la signora Daniela annunciano la nascita della figliuola Alessandra. Ci felicitiamo con i migliori auguri.

Gruppo di Piedicastello-Vela - Sono felicemente nati: Smetha, figlia del socio Claudio Vettori e della signora Gilberta; Fabio, figlio del socio Paolo Santini e della consorte Daniela; Tiziano, figlio del socio Gianni Pisoni e della signora Ines; Simone, figlio dell'amico degli alpini Giorgio Giuliani e della consorte Lorenza. Ci congratuliamo

ALPINI: Affrettatevi ad acquistare le ultime copie del volume:

«Alpini una famiglia!»

con i genitori, augurando ogni bene ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Taio - Siamo lieti di annunciare la nascita della «stellina» Roberta, primogenita del socio Armando Abram e della signora Marisa. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Danilo Andreotti e la gentil signora Mery, annunciano con gioia la nascita del secondogenito Marco. Vivissime felicitazioni e auguri. La casa del socio Claudio Andreotti e della consorte è stata allietata dalla nascita della primogenita Martina. Il socio Olivo Matuella e gentil signora annunciando la nascita della secondogenita Stefania. Ci felicitiamo di cuore augurando ogni bene.

Gruppo di Arco - La famiglia del socio Gianni Chiarani e della signora Chiara, ha accolto con gioia l'arrivo dell'alpinotto Francesco. Molte felicitazioni e auguri.

Gruppo di Mezzana - La casa del capogruppo Giuseppe Zappini è stata allietata dall'arrivo del terzo figlio Massimo. Ci congratuliamo di cuore augurando ogni bene al nuovo «scarponcino».

Gruppo di Celentino - Siamo lieti di annunciare la nascita di Marco, terzo figlio del socio Matteo Sonna e della consorte Bruna. Vive felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al neo «alpinotto».

Gruppo di Pomirolo - Nella casa del socio Giuseppe Visentini e della signora Luisa, è arrivata la secondogenita Marina, accolta con gioia dal fratellino Andrea. Felicitazioni ai genitori e augurissimi alla nuova «stellina».

Gruppo di Civezzano - È nato David, primogenito del socio Mauro Bonvicini e della signora Paola. Ci felicitiamo con i genitori, augurando ogni bene al «neoscarponcino».

Gruppo di Sardegna - Sono felicemente nate: Veronica, figlia del socio Claudio Depedri e della signora Giuseppina; Serena, figlia del socio Angelo Demozzi e della consorte Albina. Vive congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri alle nuove «stelle alpine».

Gruppo di Croviana - Il socio Franco Malanotti e la consorte Mirella sono lieti di annunciare la nascita della figlioletta Valentina. Vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Lasino - È felicemente nata Claudia, figlia del capogruppo Giuliano Caldini e della consorte Rina. Congratulazioni vivissime e affettuosi auguri.

Gruppo -Val di Gresta- - La casa del socio Primo Benedetti e della signora Carmela ha salutato con gioia l'arrivo dell'alpinotto Angelo. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Telve Vals - È nato Carlo, figlio del socio Enrico de Aliprandini e della consorte Alba. Vive congratulazioni ai genitori e augurissimi al neoscarponcino.

Gruppo di Cavendine - Annunciando la nascita di Stefania, figlia del socio Alferio Comai e della signora Paola, ci congratuliamo con i genitori, bene augurando alla neonata.

Gruppo di Sover - Sono felicemente nati: Stefano, figlio del socio dott. Graziano Villotti e della signora Anna; Silvia, figlia del socio segr. ec. Mariano Todeschi e della consorte Mirna. Vive congratulazioni ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Rumo - La casa del capogruppo Rino Vender e della consorte Lilliana è stata allietata dalla nascita dell'alpinotto Mariano. Ci felicitiamo di cuore con i genitori, inviando affettuosi auguri.

Gruppo di Roverè della Luna - Il socio Silvio de Echer e la consorte Rosetta annunciano la nascita della primogenita Anna. La casa del socio Bruno Dalpiaz e della signora Floriadiana ha accolto con gioia l'arrivo del primogenito Samuel. Molte felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Dro - Siamo lieti di annunciare la nascita di Matteo, figlio del socio e cassiere del Gruppo Adriano Leoni e gentil signora Franca; di Laura, figlia del socio Orlando Giuliani e della gentil consorte Lucia. Vive felicitazioni ai genitori e tanti cari auguri ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Lizzanella - È felicemente nato l'alpinotto Alessandro, figlio del socio Paolo Maraner e gentil consorte. Ci congratuliamo di cuore con affettuosi auguri.

Gruppo di Susà - La casa del socio Roberto Carlin e della signora Cosetta ha accolto con gioia l'arrivo del secondogenito Daniele. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Nomi - Salutiamo la nascita di Luisa, figlia del socio Giuliano Pozza e della consorte Lidia; di Cinzia, figlia del socio Giuseppe Vicentini e della signora Luisa. Vive congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri alle nuove «stelle alpine».

Gruppo di Mezzocorona - È felicemente nato Mauro, figlio del socio Maurizio Tarter e della consorte Bruna. Vivi rallegramenti e auguri.

Gruppo di Levico Terme - Il socio Piergiorgio Cetto e la signora Franca annunciano con gioia la nascita della «stellina» Pamela. Ci felicitiamo con affettuosi auguri.

Gruppo di Tezze Vals - La casa del vicecapogruppo Aurelio Minati e della consorte Anna ha salutato con gioia l'arrivo dell'alpinotto Daniele. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Pomarolo - In casa del socio Mario Battistotti e della signora Mita è arrivata la «stellina» Mara, accolta con gioia dal fratellino Bruno. Molte congratulazioni e gli auguri più belli.

Gruppo di Pressano - È nata Daniela, figlia del socio Gino Rossi e della consorte Elisabetta. Vivi rallegramenti e auguri.

Gruppo di Civezzano - La casa del socio Andrea Bonazza e della signora Mariacarla ha salutato l'arrivo della secondogenita Angela. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla neonata.

Gruppo di Padernone - Siamo lieti di annunciare la nascita dei gemelli primogeniti Walter e Alessandra, figli del socio Luciano Miori e della consorte Pasquina. Vivissime felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Baselga di Pinè - Il socio Silvano Andreata e la consorte Tullia annunciano la nascita della terzofiglietta Martina. Ci felicitiamo con tanti auguri.

Gruppo di Covelò - Sono felicemente nati: Valentina, figlia del socio Marco Pooli e della signora Jole; Cristiano, figlio del socio Fulvio Veronesi e della consorte Luisa. Vivi rallegramenti alle famiglie e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Spiazzo Rendena - Salutiamo la nascita di: Luca, figlio del socio Gianfranco Barbieri e della consorte Franca; Riccardo, figlio del socio Felice Dorna e della signora Luisa; Juri, figlio del socio Valentino Giovannazzi e della consorte Elda. Vive congratulazioni ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «alpinotti».

Gruppo di Susà - È felicemente nato Carlo, figlio del socio Primo Pintarelli e della signora Luciana, primo nipote del capogruppo Mario Pintarelli. Vive congratulazioni alla famiglia e augurissimi al novello «scarponcino».

Gruppo di Povo - Annunciamo la nascita dell'alpinotto Alessio, figlio del socio Giuseppe Marchi e della consorte Nicoletta. Felicitazioni e auguri vivissimi.

LUTTI

Gruppo di Vigo Cortesano - Sono mancate alle famiglie: la signora Lodovica, madre dei soci Ezio e Guido Vitti, nonna del socio Sergio Vitti; la signora Amelia, madre del capogruppo Camillo Stenico e nonna dei soci Claudio e Silvano Stenico. Ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo -Alta val di Fassa- - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Giuseppe Ploner, immaturamente scomparso. Lo ricordiamo con profondo cordoglio e rimpianto.

Gruppo -Val di Gresta- - Ci è immaturamente mancato il socio Quinto Luzzi, fedele alfiere del gruppo. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Villazzano - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» Luigi Celva, socio fedele, entusiasta, benemerito; per due volte valido artefice della ricostituzione del Gruppo; per molti anni attivissimo componente del direttivo. Lo ricordiamo con unanime riconoscenza, profondo rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Zuco e Bolbeno - È immaturamente scomparso il socio Alfredo Franchini. Lo ricordiamo con tanto affetto e sincero rimpianto.

Gruppo di Toss - Abbiamo dato l'estremo addio al socio anziano Pio Brida, già combattente in Africa e sul fronte occidentale e balcanico. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Trento - Annunciamo dolenti: la perdita del socio anziano Alfonso Ora, altoatesino di nascita, ma fedele al suo cappello alpino; la scomparsa del socio anziano Romano Tonelli. Li ricordiamo con sincero rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Telve - Ci sono mancati per immatura scomparsa tre dei più giovani consoci: Giorgio Trentin, Giorgio Stroppa, Clemente Borgogno. Con profondo cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Drena - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa della signora Erminia Dorigatti, madrina del nostro gagliardetto. Prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Cagnò - Ci siamo stretti intorno alla bara del capogruppo Rinaldo Dalpiaz, prematuramente scomparso. Ai familiari, le espressioni del nostro cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Pergine -

È immaturamente scomparso il socio Attilio Paoli; abbiamo perduto il socio anziano Albino Oss. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Taio - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Arnaldo Bertagnolli e lo ricordiamo con sentito rimpianto e cordoglio. Partecipiamo al lutto del socio Amadio Chilovi per la perdita della cara madre Caterina, e al lutto del socio Paolo Buseti per la scomparsa del caro padre Pio.

Gruppo di Piedadcastello - Vela - Il socio Luciano Zuca ha perduto il caro padre Cino. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Villazzano - Sono mancate alle famiglie: la signora Giustina madre del socio Luigi Nicolini; alla veneranda età di 93 anni, la signora Anna, madre del socio Silvano Pontalti e nonna del socio Michele Pontalti. Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Spiazzo - Ci è immaturamente mancato il socio cav. Pio Bottesi, padre dei soci Piervito e Guido, e per lungo tempo pubblico amministratore. Alle famiglie le espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo di Masi di Cavalese - Con la partecipazione dei gagliardetti di tutti i gruppi della zona, ci siamo stretti intorno alla bara del socio ed esemplare collaboratore del gruppo, Adriano Vanzo, improvvisamente e immaturamente scomparso. Lo ricordiamo con profondo rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Giuliano Merlo ha perduto il caro padre, presidente della sezione associazione Fanti; il consigliere del gruppo Giuseppe Leonardelli lamenta la perdita del fratello Tiziano. È mancato alla famiglia e agli amici il socio Mario Mittersteiner. Ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Volano - Annunciamo la scomparsa del nostro affezionato socio Guido Voltolini e ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di S. Martino di Castrozza - Ci è mancato, tragicamente scomparso, il socio Fabrizio Cerchio; esprimiamo ai familiari il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Terlago - Ci siamo stretti intorno alle bare dei soci anziani e reduci Giulio Defant ed Emilio Agostini. Con profondo cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Primiero - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora i soci Simone Scalet e Giovanni Scalet. Alle famiglie le nostre sincere condoglianze.

Gruppo -Monte Zugna- - Annunciamo l'immatura scomparsa del socio Graziano Barbieri e prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Lona Lases - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio Ettore Micheli, immaturamente scomparso. Alla dolente vedova, al figlio Silvano, sergente alpino e nostro consocio, unanimi espressioni di profondo cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Pomarolo - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Aldo Fasanelli. Esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Tesero - Abbiamo perduto i fedeli soci Giovanni Longo e Leone Sperandio e ci uniamo dolenti al lutto delle famiglie.

Gruppo -Alta val di Fassa- - Immaturamente è «andato avanti» il socio Giovanni Ninz di Campitello di Fassa. Lo ricordiamo con sincero rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Vigo di Ton - Lamentiamo la scomparsa del «vecio» socio fondatore del gruppo, Davide Marcolla e prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Aldeno - Ci è immaturamente mancato il socio Delio Baldo, già nostro benemerito capogruppo. Lo ricordiamo con unanime riconoscenza e rimpianto ed esprimiamo alla famiglia sincero cordoglio.

Gruppo di Civezzano - Il socio Natale Marconi ha perduto l'amata madre Agnese. Alla famiglia il nostro sentito cordoglio. I soci Bruno ed Elio Molinari annunciano dolenti la scomparsa del caro padre Giuseppe. Ci uniamo sentitamente al loro lutto.

Gruppo -Monte Gazza- - È mancato alla famiglia il padre del socio Stefano Torbol. Porgiamo sincere condoglianze.

Gruppo di Sevnano - Comuniciamo la scomparsa del padre del socio Luigino Brusagan e della suocera del socio Luigi Nardon; ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Lasino - Ci è mancato il socio e già consigliere del gruppo Luigi Ceschini. Ai familiari il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Baselga di Pinè - È immaturamente scomparso il socio Franco Franceschi. Alla famiglia sincere condoglianze.

Gruppo di Levico Terme - Il socio Giorgio Frisanco ha perduto il caro padre. Anche il socio Paolo Pallaoro lamenta la perdita dell'amato genitore. Prendiamo parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Vigo di Ton - Ci siamo stretti intorno alla bara del capogruppo Giovanni Marinelli, immaturamente scomparso ed esprimiamo profondo cordoglio ai familiari.

Gruppo di Avio - Abbiamo perduto i soci Isidoro Scalmazzi, Angelo Cavattoni, Francesco Rudari e ci uniamo sentitamente al lutto delle famiglie.

Gruppo di Tenno - Tre famiglie di soci in lutto: il consigliere Danilo Barberi ha perduto il fratello, il consigliere Gilberto Bonomi ha perduto il padre; il socio Renzo Guella ha perduto la madre. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Cembra - Abbiamo accompagnato al composito il «vecio» Giovanni Telch, ex combattente decorato di croce di guerra, socio fondatore del gruppo. Partecipiamo dolenti al lutto dei familiari.

Gruppo di Mezzocorona - Ci ha lasciati il socio più anziano del gruppo, il «vecio» Carlo Dalri, ottantatreenne. È prematuramente scomparso il socio Mario Cendom. Il socio Bruno Negri annuncia la scomparsa a Tres del caro padre Lino. Il socio Cornelio Weber ha perduto il caro padre Emilio. Alle famiglie le sincere espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Sover - Il socio Sandro Gasperi ha perduto il caro padre Giovanni. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Povo - Al socio Aldo Marchi di Oltrecastello è mancata la cara moglie. Inviemo le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Vanzo di Trambileno - È «andato avanti» il socio Aurelio Comper già combattente nell'ultima guerra. Il socio Gino Bisoffi ha perduto l'amata moglie Pasqualina. Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Lasino - Dolenti annunciamo la scomparsa del socio Giovanni Bernardi e inviamo ai familiari sincere condoglianze.

Gruppo di Civezzano - È mancato alla famiglia il sig. Carlo Gadotti, padre del socio Andrea e fratello del socio Tullio. Esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Mezzolombardo - I soci Vigilio e Fausto Rossi annunciano con dolore la scomparsa del padre; il socio Giorgio Ciraro ha perduto il caro padre; al socio Cipriano Fedrizzi è mancata la cara madre; il socio e revisore dei conti Pietro Turra annuncia dolente la perdita dell'amato figlio. Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Villagarina - Con numerosi alpini e gagliardetti della zona ci siamo stretti intorno alla bara del «vecio» Silvio Giordani, socio fondatore del gruppo. Ugualmente attestazione di solidale cordoglio abbiamo dato alle esequie del socio anziano Umberto Rossi. Alle famiglie rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Rovereto - Annunciamo la scomparsa del socio Domenico Girardelli e ci associamo al cordoglio dei congiunti.

Gruppo di Segonzano - È «andato avanti» il socio anziano Eugenio Petri, già combattente in Albania. Ai familiari le più sentite condoglianze.

Gruppo di Cadine - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» Costante Canal, socio fondatore del gruppo e consigliere del direttivo, e ci uniamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Trento Sud - È immaturamente scomparso il socio fondatore Oliviano Rigo, che lascia moglie e tre figli. Alla famiglia duramente provata, il nostro cordoglio e solidale conforto.

Gruppo -Monte Casale- - Il socio e già nostro segretario Ferruccio Bassetti ha perduto la cara madre Guglielmina. Ai familiari le nostre unanimi, sentite condoglianze.

Gruppo di Prade Zortea - Prendiamo parte al dolore del socio e consigliere Fiorello Stefanon che ha perduto ad un tempo il caro padre e la cara madre. Lamentiamo la scomparsa del socio Lino Zortea e porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.

Gruppo di Concei - È «andato avanti» il socio anziano Pierino Daldoss, art.re alpino, già reduce dalle campagne di Albania e Russia e prigioniero di guerra in Germania e Russia. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto dei familiari.

Gruppo di Dro - Siamo dolenti di comunicare l'immatura scomparsa del socio Gaetano Bonani, che lascia nel dolore moglie e figlio. Esprimiamo il nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

Sezione di Trento - Il consigliere sezione Paolo Filippi e il fratello Carmelo socio del

gruppo di Trento sud, hanno perduto la cara madre. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di Storo - È «andato avanti» il socio anziano e fondatore del gruppo Pietro Grassi, fratello di due alpini dispersi in Russia. Lo ricordiamo con riconoscenza e profondo cordoglio.

Gruppo di Baselga di Pinè - Ci è immaturamente mancato il socio e consigliere Eduino Casagrande, serg. magg. ex combattente e promotore del gruppo di Fornace. Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.

Gruppo di Ranzo - Annunciamo dolenti la

scomparsa del socio Pio Pellegrini e ci uniamo al lutto dei familiari.

Gruppo di Brentonico - In tragico incidente stradale ha perduto la vita il nostro socio anziano Bortolo Andreolli. Lo accompagna il nostro rimpianto con sentito cordoglio.

Gruppo di Covelò - Il socio Augusto Cappelletti ha perduto il caro fratello Angelo. Alla famiglia sentite condoglianze.

Gruppo di Spiazzo Rendena - Sono «andati avanti» i soci Clemente Stefani e Guido Pollini. Ci uniamo dolenti al lutto delle famiglie.

Gruppo di Rumò - Ci siamo stretti intorno

alla bara del «vecio» Pio Vegher, reduce delle campagne di Albania, Grecia e Russia, combattente di Nikolajewka. Alla famiglia le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Romagnano - Per tragico incidente ha perduto la giovane vita il socio Massimo Coser, che, prima della fine, ha donato le cornee dei suoi occhi. Alla famiglia le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Gruppo di Tenno - Dolenti annunciamo lutti nelle famiglie: il socio Fausto Malossini ha perduto la cara madre Amalia; i soci Romeo e Arturo Baroni piangono la perdita dell'amata madre Assunta. Inviamo sentite condoglianze.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Sul «Dos Trent» di marzo è saltata la pagina dedicata allo sport, ragion per cui le cronache relative alle nostre gare possono essere, giornalmisticamente parlando, piuttosto attestate — almeno in parte —, ma non per questo sono meno valide.

Questi primi mesi dell'85 sono stati caratterizzati da un'attività molto intensa, naturalmente nell'ambito degli sports della neve: basti pensare che il calendario delle nostre manifestazioni comprendeva quest'anno ben 29 gare e, precisamente 16 di fondo e 13 di discesa; un bel record che testimonia ancora una volta, la vitalità e l'entusiasmo dei nostri Gruppi ANA e la grande considerazione e simpatia che circondano queste nostre manifestazioni nelle vallate.

Accanto poi alle gare in calendario — e quindi valevoli per l'assegnazione dei titoli del nostro campionato sezionale — si devono aggiungere altre gare di sci, per lo più a livello locale, organizzate sempre a cura dei nostri Gruppi: ad esempio una riuscitissima «combinata nordica a due» in località Coste di Bolbeno per il I trofeo «Gruppo alpini di Zuclò - Bolbeno», la 2ª edizione del trofeo «Roberto Boldrini» organizzata dal G.S.A. Giudicarie e svoltasi nella conca di Boniprati nella bassa val del Chiese con la partecipazione di ben 44 staffette, il 1º trofeo «Giuseppe e Gino Oradini» - gara di fondo organizzata dal Gruppo di Bezzeca a ricordo di due fratelli alpini scomparsi ed, ancora, sull'anello di Bellaria di Cei una gara di fondo organizzata dagli alpini di Villalagarina.

Nonostante il numero elevato di manifestazioni invernali si può dire che la partecipazione alle stesse è stata più che soddisfacente tanto da raggiungere, in quasi tutte, il centinaio di concorrenti, anzi spesso volte superandolo. Meritava invece maggior successo di partecipazione la 1ª edizione del trofeo «Alberto Ognibeni» gara di fondo organizzata in val Malene in modo encomiabile dagli alpini di Pieve Tesino in ricordo del fondatore del loro Gruppo. Si dovrà ancora una volta affrontare in sede di commissione sportiva lo spinoso e complesso problema del calendario gare, per quanto si riferisce alla concomitanza con altre manie-

stazioni ed alla partecipazione dei nostri atleti.

È purtroppo impossibile fare una cronaca dettagliata — come si sperava — di ciascuna delle 29 gare in calendario (che poi sono scese a 25 per la mancata disputa da parte dei Gruppi di Carbonare e di Flavon di due gare di fondo e di due gare di discesa da parte del Gruppo di Serrada e di Ruffrè); mi scuso in particolare con i Gruppi che hanno inviato materiale da pubblicare.

A tutti, atleti ed organizzatori, ancora un grazie sincero per quanto fanno nell'interesse dell'Associazione; ed un ringraziamento particolare ai membri della Commissione sportiva, al presidente Margonari ed ai consiglieri che hanno fatto salti mortali per cercare di rappresentare la Sezione nelle varie manifestazioni sportive.

Il bilancio, a calendario gare invernali esaurito, si può considerare più che positivo. Ciò non vuol dire che manchi lo spazio per migliorare e perfezionare ulteriormente le nostre competizioni.

Voglio toccare ad esempio il tasto del tesserino sportivo che convalida, senza ombra di dubbio, il diritto a appartenenza del concorrente all'ANA: sebbene il fenomeno degli «abusivi» sia stato da tempo risolto rendendo obbligatorio appunto il tesserino suddetto, talora salta fuori il «caso». E qui mi devo ancora rivolgere al senso di responsabilità e di correttezza dei nostri Capigruppo per incitarli a non lasciarsi invaghiare dall'idea dei risultati in classifica e a non ammettere quegli ottimi atleti che però non possono essere tesserati ANA.

E, sempre a proposito di tesserino sportivo, è giunta alla commissione sportiva sezionale una lettera del segretario del Gruppo ANA di val di Pejo, nella quale si accenna ad un «episodio» che ha guastato la riuscitissima gara di slalom gigante del 24 marzo sulle pendici del Vioz, nel cuore del Parco nazionale dello Stelvio, dovuto «all'inflessibilità dell'incaricato del controllo dei tesserini sportivi e delle tessere ANA il quale, giunto all'ufficio gare quando ormai i concorrenti erano saliti alla partenza, chiedeva in ogni caso di verificare detti documenti. Chi non si

fosse presentato prima della stesura delle classifiche sarebbe stato incluso nelle graduatorie degli «amici degli alpini». La lettera così prosegue: «Intendiamoci, noi sappiamo benissimo come detti controlli siano previsti dal regolamento, ma riteniamo che, quando sia accertata la buona fede, si potrebbe essere un tantino più ragionevoli e più flessibili...». Gli organizzatori si scusano con gli alpini penalizzati (in particolare con gli amici di Cles e di Povo) ed, al termine dello scritto, estendono l'invito cordiale a tutti a ritornare in val di Pejo per l'edizione 1986 della gara.

L'argomento sarà sicuramente oggetto di discussione nella prossima riunione della commissione sportiva. È però da dire subito che, accanto al dovere di usare il massimo buon senso nei controlli, c'è pure l'obbligo per gli atleti di essere in possesso dei documenti prescritti dall'art. 2 del nostro regolamento, oltre al dovere di esibirli all'addetto ai controlli. Ma, soprattutto, non dovrebbero esserci, nella nostra famiglia alpina, i «furbini»!

Anche il capogruppo di Rovereto, l'amico prof. Guido Vettorazzo, ci scrive intervenendo sul problema degli alpini soci ANA, di quelli fasulli e degli «amici degli alpini» ed ancora sulla necessità d'un controllo campione fra i partecipanti attraverso «giudici di partenza» incaricati dalla Sezione.

Cercheremo di fare il nostro meglio per togliere qualunque ombra alle nostre manifestazioni sportive anche se non è assolutamente il caso di drammatizzare: i casi di «abusivismo» sono sempre più rari!

E veniamo ora a parlare dei campionati nazionali.

Lo stupendo scenario del Gran Paradiso ed una splendida giornata di sole hanno fatto da cornice al 50º Campionato nazionale ANA di sci di fondo svoltosi a Cogne, in Val d'Aosta, il 3 febbraio 1985.

La sezione di Trento, da tanti anni detentrici di parecchi titoli di categoria, anche quest'anno si è presentata all'appuntamento con una bella squadra di 18 fondisti (4 solandri, 13 di Fiemme e Fassa ed un noneso), accompagnati dal consi-

gliere Elio Vaia e da Giovanni Bernardelli, quanto mai decisi a dare battaglia per la conquista delle migliori posizioni. Non sono certo mancati i risultati: 3 titoli di categoria, preceduti soltanto dalla Sezione di Aosta con 5 titoli, ma che, giocando in casa, era ovviamente avvantaggiata; vincitori del prestigioso Trofeo col. Gamba per la somma dei tre migliori tempi nelle categorie «veterani» dai 35 ai 55 anni. Secondi, dopo Aosta, nella classifica generale per sezioni ANA.

Ottima l'organizzazione sia tecnica che logistica curata dal Gruppo di Cogne e dalla Sezione Valdaostana dell'ANA.

puntuali nella consegna dei pettorali e nella premiazione.

Unico neo della manifestazione le piste troppo ghiacciate, dovute peraltro alla giornata quasi primaverile del sabato e dell'improvviso abbassamento della temperatura nella notte. Gli atleti hanno pertanto trovato al mattino della domenica una pista che era come il marmo ed hanno dovuto dare dimostrazione di essere, oltre che buoni fondisti, anche capaci equilibrati.

Parecchie sono state le cadute anche fra i nostri atleti, ma fortunatamente senza conseguenze; e, nonostante un bel volo, il «vecio» Bepi Defrancesch è riuscito ad imporsi nella sua categoria.

Altri titoli di categoria sono stati vinti per merito di Camillo Rosani nella categoria A/1 e di Dario Somavilla nella A/2.

Alla conquista del trofeo Gamba ha contribuito, oltre a Rosani e Somavilla, anche Ivano Disconzi.

Buono ed ospitale il trattamento nell'albergo «L'Arolla» di Lillaz con menù a base di specialità locali. Buono anche il viaggio in pullman, nonostante un fitto banco di nebbia a Desenzano incontrato al ritorno.

Ai nostri fondisti che hanno validamente difeso ed onorato il prestigio della Sezione di Trento rinnoviamo un sentito grazie ed un meritissimo applauso da parte del presidente e dell'intero consiglio sezionale, oltreché, naturalmente, dalla commissione sportiva.

Questi piazzamenti dei nostri: 2ª categoria (dai 20 ai 23 anni) 5. Facchini Paolo 43'03"2; 6. Vanzetta

Offerte per Dos Trent

De Pol Osvaldo - Trento	L. 7.250
Gruppo di Montesover	L. 50.000
Sinosi Mario - Strigno	L. 3.000
Gruppo Rumò	L. 10.000
Gruppo Cadine	L. 10.000
Gruppo Rovereto in memoria del compianto cappellano p. Egidio Reich	L. 50.000
Gruppo Serrada	L. 33.000
Gruppo Brentonico	L. 20.000
Gruppo Drena	L. 20.000
Don Carlo Cologna	L. 10.000

Per assistenza	
Ferrari Delfo - Breguzzo	L. 15.000
Covi Eligio - Fondo	L. 11.500

Offerte pervenute fino ad oggi per terremotati dell'Abruzzo e Molise

Gruppo di Palù di Giovo	L. 25.000
Gruppo Mezzolombardo	L. 500.000
Gruppo Vigo Cortesano	L. 50.000
Gruppo Castagnè S. Vito	L. 23.000
Gruppo Gardolo	L. 200.000
Gruppo Cles	L. 150.000
Gruppo Malè	L. 100.000
Gruppo Dro	L. 40.000
Gruppo Zuclò e Bolbeno	L. 50.000
Gruppo Mezzana	L. 64.000
Gruppo Primiero	L. 100.000
Gruppo Molina di Ledro	L. 50.000
Gruppo Pregasina	L. 22.000
Gruppo Lavis	L. 100.000
Gruppo Masi di Cavalese	L. 70.000
Gruppo Bedollo	L. 50.000
Gruppo Castelnuovo	L. 100.000
Gruppo Trento	L. 300.000
Gruppo Covelò	L. 50.000
Gruppo Arco	L. 100.000
Gruppo Ossana	L. 55.000
Gruppo Meano	L. 50.000
Gruppo Trento Sud	L. 100.000
Gruppo Pressano	L. 56.000
Gruppo Tiarno di Sopra	L. 50.000
Gruppo Martignano	L. 100.000
Gruppo Bleggio	L. 100.000
Gruppo Sarnagna	L. 130.000
Gruppo Tione	L. 100.000
Gruppo Brentonico	L. 100.000
Gruppo Nomi	L. 50.000
Gruppo Fai	L. 80.000
Gruppo Predazzo	L. 100.000
Gruppo Roverè della Luna	L. 50.000
Gruppo Levico	L. 100.000
Gruppo S. Orsola	L. 50.000
Gruppo Civezzano	L. 70.000
Gruppo di Montevaccino	L. 30.000
Gruppo Terlago	L. 30.000
Gruppo Drena	L. 20.000
Gruppo Villazano	L. 100.000
Gruppo Varena	L. 50.000

8º Campionato nazionale A.N.A. di sci alpinismo

L'ottava edizione di questo campionato, svoltosi per anni nella zona appenninica di Lizzano in Belvedere, si è trasferita il 21 aprile 1985 nelle Alpi biellesi.

Gara severa e selettiva: partenza ed arrivo ad Oropa, con un dislivello complessivo di 1650 metri ed un percorso di 20 km. La sezione di Trento era rappresentata da un terzetto di baldi alpini della valle di Fiemme: Zorzi Rino, Zorzi Marino e Corradini Mariano per merito dei quali conquistava un onorevolissimo 6º posto.

TROFEO SCARAMUZZA 1984

Questo prestigioso ed ambito trofeo premia la sezione A.N.A. che nel corso dell'anno ha ottenuto la migliore classifica sommando i risultati conseguiti nei vari campionati nazionali A.N.A.

Su 42 sezioni classificate, Trento ha conquistato un magnifico secondo posto preceduta soltanto dalla Sezione di Bergamo. È una bella soddisfazione!

Degna di menzione la trasferta ad Innsbruck del gruppo A.N.A. di Rovereto che, su invito del gruppo Kaiserjäger di quella città, ha partecipato, ai primi di maggio, con due squadre, ad una gara di tiro a segno che si è svolta nel famoso poligono del Bergisel. Gli alpini roveretani si sono fatti onore piazzandosi al ventesimo posto in classifica su 71 squadre partecipanti; da mettere in rilievo le prestazioni di Domenico De Chiusole, di Claudio Grigoletti e di Umberto Ceola.

Il capogruppo prof. Guido Vettorazzo, con il suo consigliere addetto allo sport Toni Riedmiller, hanno salutato ufficialmente i dirigenti del gruppo ospitante, offrendo al loro presidente Haager un artistico ricordo.

Alla prossima edizione della gara, l'anno prossimo, non sarebbe una cattiva idea presentarci con una squadra della sezione che raccolga i migliori tra i nostri tiratori (che te ne pare Marco Cont?)

Sempre in tema di rapporti internazionali curati dagli alpini roveretani, è da mettere in evidenza che al trofeo «Bruno Bort», gara di fondo disputata sulle nevi del Forte Cherle, ha partecipato una bella rappresentativa di militari americani della SETAF in addestramento invernale in quel di Folgaria: simpatico esempio di fratellanza alpina! ***

Prima di terminare, alcune notizie in breve: ● Con la disputa di due fra i più classici tornei, quali il «Trofeo A.N.A. Cembra» ed il «Trofeo Lago Santo», si è conclusa l'attività sportiva invernale 1985 del gioco del Curling nel quale gli alpini cembrani eccellono. ● Il 2 giugno il gruppo A.N.A. di Povo, in occasione della 7ª edizione del trofeo «Ten. col. Fernando Tonini» — marcia non competitiva — abbinava il secondo memorial «Don Onorio Spada» a ricordo del nostro mai dimenticato cappellano ed amico scomparso. ● Il gruppo A.N.A. di Tenno, nel comunicarci che la sua squadra di tiro alla fune ha partecipato nel 1984 a ben 11 gare nelle varie zone del Trentino, conquistando tre primi posti e piazzandosi cinque volte al secondo posto e due volte al terzo, invita, tramite nostro, gli altri gruppi A.N.A. ad organizzare gare di tiro alla fune, per incrementare questo sport. Forza, sotto! ● E per concludere, passando ad una specialità non tipicamente alpina, quale il ciclismo, segnaliamo per il 23 giugno ad Aldeno, la terza edizione di una importante manifestazione ciclistica a carattere interregionale, riservata alla categoria allievi, denominata trofeo «Lloyd Italo Assicurazioni». Nell'organizzazione di questa gara, un validissimo apporto viene dagli alpini di Aldeno che hanno voluto ricordare un loro attivissimo socio e dirigente scomparso due anni fa, Bruno Dalago, dedicando alla sua memoria il I trofeo «Gruppo A.N.A. di Aldeno». Bravissimi!

Valerio 43'03"8 (su 16 classificati).

3ª categoria (dai 24 ai 34 anni)

4. Della Sega Ivano 40'39"9; 5. Pedranz Gianni 41'22"; 6. Dellagiacomina Attilio 41'36"8; 7. Bonelli Tullio 42'40" (su 38 classificati).

4ª categoria (dai 35 ai 39 anni)

1. Rosani Camillo 28'19"6; 3. Disconzi Ivano 29'45"6 (su 20 classificati).

5ª categoria (dai 40 ai 44 anni)

1. Somnavilla Dario 29'49"6; 3. Doliana Tarcisio 31'42"8; 9. Rossi Giuseppe 34'43"9 (su 26 classificati).

6ª categoria (dai 45 ai 49 anni)

9. Marinolli Giovanni 35'39"5 (su 35 classificati).

7ª categoria (dai 50 ai 54 anni)

2. Rossi Pietro 32'30"2; 5. De Giampietro Luciano 34'54"4; 10. Piazzì Giuseppe

36'35"; 11. Rovisi Carlo 36'42" (su 33 classificati).

9ª categoria (dai 60 ai 64 anni)

1. DeFrancesch Giuseppe 19'49"5; 9. Giacomuzzi Luigi 25'56"7 (su 16 classificati).

Il titolo di campione nazionale è rimasto in Val d'Aosta per merito di Guala Edy con un tempo di 39'25".

19° Campionato nazionale ANA di slalom gigante

È stato un vero successo dovuto all'organizzazione impeccabile, al record di presenze (278 iscritti in rappresentanza di 32 sezioni ANA) ed alla stupenda giornata questo campionato nazionale di slalom gigante svoltosi sulle nevi della Tognola a S. Martino di Castrozza il 30 e 31 marzo 1985!

Per due giorni S. Martino, pavesata a festa con tante bandiere tricolori e con striscioni di benvenuto, è stata invasa da alpini provenienti da tutte le regioni di Italia che hanno dato vita ad una splendida manifestazione sportiva non dimenticandosi di ricordare in una messa di suffragio il presidente Bertagnolli.

Piste perfette, gare ad alto livello agonistico, posto di ristoro fornitissimo ed efficiente, manifestazioni di contorno riuscite e significative (serata della montagna con il coro «Sass Maor» e con proiezioni di splendide diapositive di Giuliano Zugliani), premiazione ricca e partecipata, il tutto allietato dalle note della fanfara della sezione Ana di Trento e con la partecipazione del gruppo folcloristico di Mezzano; ogni cosa è andata per il meglio!

La fiducia che la sede nazionale e la

sezione di Trento dell'Ana hanno concesso agli alpini di S. Martino trascinati dall'entusiasmo e dal dinamismo del duo Debertolis - Cazzetta, è stata ben riposta. Magnifica pure la collaborazione offerta dalle amministrazioni comunali di Tondico e di Siror, dal comprensorio di Primiero, dalle Aziende di soggiorno, dalla Cassa rurale di Transacqua, dalle Foreste demaniali, dall'Associazione impianti a fune, nonché dai maestri di sci e dal personale del Gruppo impianti Tognola.

Parole di plauso da parte del presidente della nostra sezione prof. Celestino Margonari presente a S. Martino assieme all'addetto allo sport dott. Marco Zorzi e ad altri consiglieri sezionali. Passando alla gara, ha vinto, bissando il successo dell'anno scorso, l'udinese Massimiliano Krcivoj con 66"82.

Brillante il comportamento in gara dei nostri discesisti: magnifico il primo posto nella categoria seniores del primierotto Mariano Lott (secondo miglior tempo assoluto); il fassano Walter Ghetta si è imposto tra i veterani A/1, mentre il primierotto Silvano Boso tra i veterani B/2. La sezione di Trento ha conquistato

con Marco Debertolis e Giovanni Lucian il Trofeo Scai. Purtroppo non ha potuto gareggiare, causa influenza, l'ex olimpionico Lino Zecchini che avrebbe sicuramente dominato la sua categoria.

La classifica delle sezioni ANA ha visto al primo posto Trento con ben 542 punti seguita da Bolzano 373, da Aosta 283 e dalle altre 29 sezioni.

Ed ecco ora i piazzamenti dei nostri discesisti:

Categoria seniores (dai 19 ai 34 anni)

1. Lott Mariano 68"59; 5. Ghetta Fabrizio 70"13; 10. Detomas Remo 71"3; 12. Debertolis Guido 71"51; 13. Lastei Mauro 71"62; 14. Deluca Bruno 72"35 (su 78 classificati).

Categoria veterani A/1 (dai 35 ai 39 anni)

1. Ghetta Walter 1'25" (su 21 classificati).

Categoria veterani A/2 (dai 40 ai 44 anni)

3. Ghetta Vito 1'25"36; 4. Trettel Elio 1'27"4 (su 32 classificati).

Categoria veterani A/4 (dai 50 ai 54 anni)

2. Rasom Carlo, 1'30"40 (su 14 classificati)

Categoria veterani B/1 (dai 55 ai 59 anni)

2. Debertolis Marco 1'34"; 3. Lucian Giovanni 1'35"14 (su 13 classificati)

Categoria veterani B/2 (dai 60 ai 64 anni)

1. Boso Silvano 1'38"21 (su 7 classificati).

Marco Zorzi

ONORIFICENZE E PROMOZIONI

Gruppo di Brentonico - Il nostro socio e già capogruppo Carlo Tomasini per i suoi riconosciuti meriti, è stato insignito dell'onorificenza di «Cavaliere al Merito della R.I.». Vivissime congratulazioni.

Il socio Elvio Bonomi, già sottotenente di complemento degli Alpini è stato promosso al grado di tenente. Ci congratuliamo con viva cordialità.

Gruppo di Riva del Garda - Il socio Claudio Giuzzi, già sottotenente degli Alpini, è stato promosso al grado di tenente. Ci congratuliamo molto cordialmente.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Giancarlo Moresco, già sottotenente di complemento degli Alpini, è stato promosso al grado di tenente. Vivissimi rallegramenti.

Gruppo di Pomarolo - Al socio Eudilio Maffei, per le sue costanti e altruistiche donazioni, è stata conferita la medaglia d'argento Avis. Vive congratulazioni.

Gruppo di Scurelle - Il nostro benemerito e benvenuto capogruppo Remo Girardelli, per le sue riconosciute doti di cittadino esemplare e per la sua encomiabile e pluriennale

attività nelle file dell'ANA, è stato insignito della Croce di cavaliere al merito della R.I. Ci congratuliamo di tutto cuore.

Gruppo di Borgo Valsugana - Il più volte insignito di varie onorificenze, l'alpino Giancarlo Bazzanella, per le ulteriori, riconosciute sue benemerite in campo sociale e nell'ambito della nostra Associazione, è stato promosso al grado di Cavalier ufficiale al merito della R.I. Al carissimo «Barba» un coro unanime ed entusiasta di vivissime congratulazioni.

Sezione di Trento - Il vicepresidente sezionale Nereo Cavazzani per i suoi alti e riconosciuti meriti di enotecnico e per le sue apprezzate pubblicazioni, è stato nominato Accademico dell'Accademia Italiana della vite e del vino. Al caro amico le più cordiali e vive congratulazioni.

Gruppo di Breguzzo - L'alpino Domenico Bonazza, fondatore e già dirigente del gruppo di Breguzzo e attualmente consigliere sezionale, per i suoi grandi meriti di cittadi-

no, assessore comunale e consigliere, di socio e dirigente entusiasta ed attivissimo nelle file dell'ANA locale e sezionale, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della R.I. Ci congratuliamo di cuore con unanime compiacimento.

Gruppo di Pregasina - L'alpino Toniatti Renzo, fondatore e capogruppo ANA nel piccolo paesino dalle condizioni molto disagiate, dove ha saputo sempre tenere vivo con monumenti e manifestazioni il ricordo dei Caduti del primo conflitto mondiale che aveva insanguinato la zona, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della R.I. Congratulazioni vivissime per il meritato riconoscimento.

Gruppo di Rumo - Il socio rag. Pio Fanti, ten. di complemento degli Alpini, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della R.I. Vivissime congratulazioni.

Gruppo di Mezzocorona - Siamo lieti di annunciare che il s. ten. Fabio Barbi è stato promosso al grado di tenente. Gli esprimiamo le nostre vive congratulazioni.

STUDIO BI QUATTRO - ROVERETO

LA CASA

Sono sempre più le famiglie che hanno realizzato il loro sogno.

L'Istituto di Credito Fondiario può aiutarti. Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui per oltre mille miliardi.

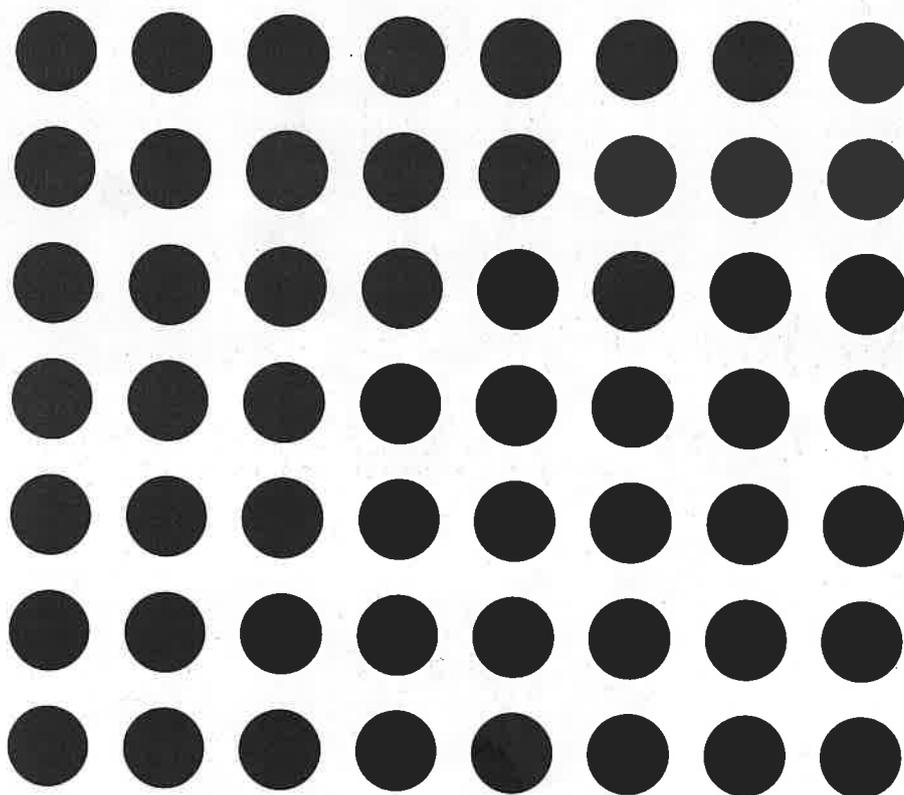


ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRENITINO-AUT. ADIGE
INTERVENTI CONCRETI.



CASSA RISPARMIO TRENTO ROVERETO

Fondata nel 1841



56 Agenzie

96 Banche corrispondenti in tutto il mondo

Sede e Direzione Generale
Via Galileo Galilei 1 Trento